

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 1-6641

Interreg VI-A Francia-Italia Programma di Cooperazione Transfrontaliera Alcotra 2021-2027. D.G.R. n.2-6446 del 30 gennaio 2023. Disposizioni sul deposito del progetto RISK-CAP in risposta al Bando "Nuove Sfide", Asse prioritario, Obiettivo Specifico 2-1-2 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, la resilienza, prendendo in considerazione approcci tipo eco-sistemic".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di disporre, nell'ambito del Programma Alcotra Italia Francia 2021-2027, bando "Nuove Sfide", Asse prioritario, Obiettivo Specifico 2-1-2 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci tipo eco-sistemic", il deposito del progetto RISK-CAP, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare, alla Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché, in caso di approvazione del suddetto progetto RISK-CAP, la sottoscrizione delle Convenzioni di Cooperazione Transfrontaliera;
- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto da parte del Comitato di sorveglianza del Programma Alcotra ed alla conseguente assegnazione del budget, pari ad euro 2ml.totali di cui euro 350.000,00 alla Regione Piemonte, di cui 80% fondi FESR del Programma Alcotra e 20% Fondo nazionale di rotazione, come definito dalla delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021, e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire le suddette risorse in entrata ed in uscita delle correlate spese.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato



Interreg VI-A Francia-Italia (ALCOTRA)

(2021 - 2027)

Dossier di candidatura

Progetti singoli - Bando "Nuove sfide"

Asse prioritario-Priorità di investimento-Obiettivo specifico 2-1-2

II. Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA

Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile

2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci tipo ecosistemici

RISK-CAP

RISK-CAP

Versione presentata

Programme ALCOTRA

1 esplanade François Mitterrand CS 20033 69269 LYON Cedex 02 FRANCIA Rhône-Alpes Rhône

Tel:

Fax:

Email: alcotra-synergiecte@auvergnerrhonealpes.fr

Sommaio

- I - Riepilogo del progetto	4
1. Identificazione del progetto.....	5
2. Descrizione sintetica del progetto	5
3. Riepilogo del piano finanziario del progetto	6
4. Riepilogo dei partner del progetto.....	6
- II - Partner del progetto	9
1. Partner del progetto.....	9
1.1 Strumenti messi a disposizione dal beneficiario (risorse umane assegnate al progetto, mezzi materiali o immateriali).....	9
1.2 Natura e data dell'atto giuridico che abilita l'organizzazione a partecipare al progetto e a impegnarsi finanziariamente.....	17
1.3 Base legale o statutaria che permette al beneficiario di operare nel campo tematico del progetto	17
1.4 Esperienze precedenti.....	18
- III - Descrizione del progetto	24
1. Contesto di riferimento del progetto.....	24
1.1 Quadro del contesto all'origine del progetto e problematica transfrontaliera che ne deriva.....	24
1.2 Necessità di cooperazione transfrontaliera – Valore aggiunto transfrontaliero.....	26
1.3 Continuità di un progetto precedente – facoltativo	26
1.4 Sinergie con altri progetti realizzati all'interno della stessa tematica	27
2. Obiettivi del progetto	27
2.1 Obiettivo generale del progetto	27
2.2 Obiettivi specifici del progetto e risultati attesi	28
3. Piano di lavoro	29
3.1 Riassunto del piano di lavoro	30
3.2 Piano di lavoro – dettaglio di tutte le attività - Carattere transfrontaliero dell'attività.....	40
3.3 Autorizzazione amministrativa necessaria a condurre l'attività	43
3.4 Piano di lavoro – dettaglio di tutte le attività - Misure di comunicazione europea previste	44
3.5 Gruppi target.....	45
3.6 Prodotti	45
3.7 Localizzazione delle attività situate nell'area del programma	47
4. Output del progetto	52
4.1 Indicatori del progetto	52
4.2 Sostenibilità del progetto.....	52
5. Costi semplificati	52
6. Entrate	53
6.1 Entrate generate durante l'attuazione del progetto	53
6.2 Entrate generate dopo la conclusione del progetto	54
6.3 Altri co-finanziamenti	54
7. Integrazione del progetto nell'ambito di riferimento	55
7.1 Capitalizzazione e trasferibilità degli output del progetto	55
7.2 Collegamenti con le strategie e politiche europee, nazionali, regionali e locali.....	56
7.3 Principi orizzontali	58
7.4 Codici per la tematica "Uguaglianza di genere"	60
7.5 Il progetto contribuisce a uno degli obiettivi ambientali definiti dal Regolamento 2020/852 ?	60
7.6 Il progetto o una qualsiasi delle sue attività rientra nell'ambito di applicazione dei seguenti regolamenti?	61
8. Budget per anno, partner e categoria di spesa	61
- IV - Piano di finanziamento del progetto	72
1. Sintesi del Budget del progetto – Riepilogo per categoria di spesa.....	72
- V - Risorse del progetto	74
1. Piano di finanziamento del progetto.....	74
2. Contropartite pubbliche.....	75
- VI - Rispetto delle altre politiche settoriali	85
1. Appalti Pubblici	85
2. Aiuti di Stato	85
- VII - Dichiarazione di impegno finale	85
1. Dichiarazione di impegno finale	85

- VIII - Allegati del progetto.....	86
1. Documenti obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione (NB: L'assenza di ques.	86
1.1 Lettera di impegno firmata dal Capofila	86
1.2 Lettera di mandato firmata dei partner.....	86
2. Allegati da inserire nel formulario di candidatura	86
2.1 Delibera dell'organismo competente recante approvazione dell'operazione e del piano di finanziamento previsto e autorizzazion.	86
2.2 Lista disaggregata delle spese (modello fornito)	86
2.3 Delega della firma (facoltativo)	86
2.4 Lettere d'intenti di cofinanziamento o atti di concessione di cofinanziamento	86
2.5 IBAN del Capofila.....	86
2.6 Attestazione di non essere sottoposto o essere sottoposto parzialmente all'IVA, se applicabile (facoltativo).....	86
3. Associazioni : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sov.....	86
3.1 Statuti.....	86
3.2 Ogni atto utile a comprovare la sussistenza della personalità o della capacità giuridica del beneficiario, secondo la disciplina.....	87
3.3 Lista dei membri del Consiglio di amministrazione	87
3.4 Ultimo rapporto morale approvato dal Consiglio di amministrazione	87
3.5 Bilancio e conti economici approvati degli ultimi 3 esercizi.....	87
4. Imprese : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenz.....	87
4.1 Statuti.....	87
4.2 Estrazione Visure Camerale di meno di tre mesi	87
4.3 Bilancio e conti economici approvati degli ultimi tre esercizi	87
5. GIP : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione	87
5.1 Copia della pubblicazione del verbale di approvazione dell'accordo costitutivo.....	87
5.2 Convenzione costitutiva	87
5.3 Ultimo bilancio finanziario e rapporto approvato.....	87
6. Beneficiari di diritto privato sottomessi al Codice degli appalti pubblici : documenti complement.....	87
6.1 Un'attestazione relativa al rispetto dei criteri della Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014	87
7. Altro Altri documento documenti utile utili (mappa, grafico, ecc.)	87

- I - Riepilogo del progetto

1. Identificazione del progetto

Acronimo		RISK-CAP	
Titolo del progetto		RISK-CAP	
Nome dell'organismo del capofila		Regione Piemonte	
N° del progetto		20129	
Durata del progetto	Data di inizio	2023-09-01	Numero di mesi
	Data di fine	2026-08-31	36
Asse prioritario del programma		II. Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA	
Obiettivo specifico del programma		2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci tipo ecosistemici	
Bando		Progetti singoli - Bando "Nuove sfide"	
Numero di riferimento interno		1674050135	

RISK-CAP (Ref : 20129 | Version : 2 | Deposito)

Versione presentata

2. Descrizione sintetica del progetto

Il progetto RISK-CAP si propone di capitalizzare l'esperienza e i prodotti realizzati nell'ambito del PITEM RISK ed evolvere alcuni prodotti/strumenti nell'ottica di un loro più ampio utilizzo. I cambiamenti climatici in questi ultimi anni hanno inoltre ulteriormente aggravato gli effetti degli impatti rispetto all'anno 2017 in cui era stato depositato il PITEM RISK. Vedi le ripetute alluvioni in Piemonte e Liguria nel 2020, il crollo del fronte del ghiacciaio in Marmolada, le sempre più numerose vittime delle valanghe anche a causa dei rialzi improvvisi delle temperature o dei forti venti, ma anche la perdurante siccità, causa indiretta di numerosi incendi boschivi. Di fronte a fenomeni sempre più intensi ed estremi occorre 1) formare i referenti degli enti locali (Sindaci e tecnici comunali) anche sugli aspetti innovativi che la comunicazione offre con le nuove tecnologie 2) partire dal Documento Strategico di Comunicazione dei Rischi, condiviso ed elaborato dai partner italiani e francesi nel progetto RISK-COM per produrre dei materiali informativi differenziati per territorio e target, utilizzando anche le nuove tecnologie che consentono di coinvolgere anche emotivamente le giovani generazioni.

La realtà virtuale prodotta nel PITEM RISK, e altre produzioni di analoghi progetti europei, che avevano come fruitori gli operatori delle emergenze, devono poter diventare accessibili ad un'utenza più ampia, in particolare alle giovani generazioni che con la tecnica della realtà immersiva possono avvicinarsi alle tematiche dei rischi e apprendere le più semplici nozioni di protezione individuale. Anche il geoportale transfrontaliero elaborato nel progetto RISK-GEST necessita una revisione nell'ottica di una reale fruizione da parte del cittadino, riproducendo sulla cartografia del territorio di progetto tutte le informazioni necessarie per aumentare da un lato la consapevolezza della fragilità del territorio, dall'altro le indicazioni sui comportamenti e sulle emergenze in corso, riproducendo i dati dei georadar, le informazioni meteo, e quant'altro possa essere utile al cittadino per migliorare la sua capacità di autoprotezione partendo da una conoscenza più approfondita del territorio. La creazione di geo-itinerari transfrontalieri consentirà agli utenti di esplorare il territorio nell'ottica di individuazione dei principali rischi presenti nel territorio sia virtualmente che concretamente lungo i sentieri di confine.



Il progetto si propone l'organizzazione di numerosi incontri formativi-informativi nei confronti di 1) enti locali 2) scuole 3) cittadini; le modalità di organizzazione degli incontri saranno sostanzialmente simili, salvo la personalizzazione di informazioni differenti a seconda della tipologia di rischi presenti sul territorio (es. montagna-valanghe, mare-temporali autorigeneranti, etc..) come indicato nel Documento Strategico, si tratta di un vero e proprio tour itinerante che condivide modalità e strumenti informativi tra i quali la realtà virtuale come innovativo strumento di coinvolgimento.

Si intendono inoltre organizzare dei momenti di confronto transfrontaliero con i 3 target obiettivo: enti locali, studenti, cittadini; si tratta di atelier in cui italiani e francesi si confronteranno sul tema dei rischi per valutare differenze e similarità di conoscenza e di comunicazione.

3. Riepilogo del piano finanziario del progetto

Cofinanziamento Programma			CONTRIBUTO					BUDGET TOTALE AMMISSIBILE
Fonte cofinanziamento	Importo	Tasso cofinanziamento	Contributo pubblico			Contributo privato	Contributo totale	
			Contributo nazionale	Altri contributi pubblici	Contributo pubblico totale			
FESR	1 599 999,99 €	80.00 %	236 000,00 €	154 000,00 €	390 000,00 €	10 000,00 €	400 000,00 €	1 999 999,99 €
Totale Fondi UE	1 599 999,99 €	80.00 %	236 000,00 €	154 000,00 €	390 000,00 €	10 000,00 €	400 000,00 €	1 999 999,99 €
Totale	1 599 999,99 €	80.00 %	236 000,00 €	154 000,00 €	390 000,00 €	10 000,00 €	400 000,00 €	1 999 999,99 €

4. Riepilogo dei partner del progetto

FESR

N° del partner	Nome del partner	Regione NUTS3	Regione NUTS2	Paese	Totale ammissibile	Contributo del fondo			Contropartite	
						Importo del fondo	Percentuale sul totale ammissibile	% di FESR totale	Totale contropartite	Dettaglio delle contropartite

										Contropartita pubblica	Contropartita privata	Autofinanziamento che deriva dalle entrate
LP1	Regione Piemonte	Torino	Piemonte	ITALIA	310 000,00 €	248 000,00 €	80.00 %	15.50 %	62 000,00 €	62 000,00 €	0,00 €	0,00 €
PP1	Fondazione Montagna Sicura	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	ITALIA	150 000,00 €	120 000,00 €	80.00 %	7.50 %	30 000,00 €	30 000,00 €	0,00 €	0,00 €
PP2	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte	Torino	Piemonte	ITALIA	80 000,00 €	64 000,00 €	80.00 %	4.00 %	16 000,00 €	16 000,00 €	0,00 €	0,00 €
PP3	Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society	Torino	Piemonte	ITALIA	189 999,99 €	151 999,99 €	80.00 %	9.50 %	38 000,00 €	38 000,00 €	0,00 €	0,00 €
PP4	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	ITALIA	150 000,00 €	120 000,00 €	80.00 %	7.50 %	30 000,00 €	30 000,00 €	0,00 €	0,00 €
PP5	Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA	Savona	Liguria	ITALIA	150 000,00 €	120 000,00 €	80.00 %	7.50 %	30 000,00 €	30 000,00 €	0,00 €	0,00 €
PP6	Regione Liguria	Genova	Liguria	ITALIA	150 000,00 €	120 000,00 €	80.00 %	7.50 %	30 000,00 €	30 000,00 €	0,00 €	0,00 €
PP7	SCE Départemental Incendie et Secours	Savoie	Rhône-Alpes	FRANCIA	252 000,00 €	201 600,00 €	80.00 %	12.60 %	50 400,00 €	50 400,00 €	0,00 €	0,00 €
PP8	Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence	Alpes-de-Haute-Provence	Provence-Alpes-Côte d'Azur	FRANCIA	266 000,00 €	212 800,00 €	80.00 %	13.30 %	53 200,00 €	53 200,00 €	0,00 €	0,00 €
PP9	Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes	Hautes-Alpes	Provence-Alpes-Côte d'Azur	FRANCIA	252 000,00 €	201 600,00 €	80.00 %	12.60 %	50 400,00 €	50 400,00 €	0,00 €	0,00 €

PP10	ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR	Alpes-Maritimes	Provence-Alpes- Côte d'Azur	FRANCIA	50 000,00 €	40 000,00 €	80.00 %	2.50 %	10 000,00 €	0,00 €	10 000,00 €	0,00 €
[it]Sous—total des partenaires de la zone du programme (territoire de l'UE)					1 999 999,99 €	1 599 999,99 €	80.00 %	100.00 %	400 000,00 €	390 000,00 €	10 000,00 €	0,00 €
[it]Total					1 999 999,99 €	1 599 999,99 €	80.00 %	100.00 %	400 000,00 €	390 000,00 €	10 000,00 €	0,00 €

- II - Partner del progetto

1. Partner del progetto

	Organismo del partner	Forma giuridica	Tipo di partner	Paese	Regione	NUTS 3
Capofila	Regione Piemonte	Ente pubblico regionale	Pubblico	ITALIA	Piemonte	Torino
	Fondazione Montagna Sicura	Istituto di istruzione superiore e di ricerca	Pubblico	ITALIA	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste
	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte	Ente pubblico regionale	Pubblico	ITALIA	Piemonte	Torino
	Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society	Istituto di istruzione superiore e di ricerca	Privato	ITALIA	Piemonte	Torino
	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Ente pubblico regionale	Pubblico	ITALIA	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste
	Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA	Ente pubblico nazionale	Pubblico	ITALIA	Liguria	Savona
	Regione Liguria	Ente pubblico regionale	Pubblico	ITALIA	Liguria	Genova
	SCE Départemental Incendie et Secours	Ente pubblico locale	Pubblico	FRANCIA	Rhône-Alpes	Savoie
	Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence	Ente pubblico locale	Pubblico	FRANCIA	Provence-Alpes-Côte d'Azur	Alpes-de-Haute-Provence
	Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes	Ente pubblico locale	Pubblico	FRANCIA	Provence-Alpes-Côte d'Azur	Hautes-Alpes
	ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR	Associazioni e ONG	Privato	FRANCIA	Provence-Alpes-Côte d'Azur	Alpes-Maritimes

1.1 Strumenti messi a disposizione dal beneficiario (risorse umane assegnate al progetto, mezzi materiali o immateriali)

	Saisir
--	--------

Regione Piemonte	<p>La Regione Piemonte, in particolare il Settore Comunicazione, da sempre supporta le Direzioni Regionali nell'attività di sensibilizzazione e informazione e nel coordinamento della progettazione europea avvalendosi di uno staff professionale che è in grado di gestire amministrativamente e tecnicamente anche i progetti particolarmente complessi. Nello specifico è stato capofila del progetto RISK-COM della precedente programmazione Alcotra, nell'ambito del quale ha sviluppato una forte collaborazione con i partner italiani e francesi. Le risorse umane messe a disposizione dal Settore hanno inoltre buone competenze linguistiche che gli consentono di interfacciarsi con profitto nei rapporti con i partner francesi. Possiede sale riunioni e convegni atte ad ospitare gli incontri operativi con i partner e i momenti di presentazione istituzionali</p>
Fondazione Montagna Sicura	<p>La Fondazione ha come missione lo sviluppo di una cultura della sicurezza in montagna, congrua con le specificità del territorio della montagna in generale e dell'arco alpino in particolare e attenta alle esigenze delle popolazioni, dei turisti, delle amministrazioni locali. Ai sensi della L.R. 13/2017, opera in qualità di centro operativo e di ricerca applicata con i seguenti scopi: analisi degli impatti dei cambiamenti climatici sulla criosfera e sui territori di alta quota; attuazione di progetti di studio, ricerca applicata e analisi nell'ambito della gestione dei rischi naturali; applicazione e test di monitoraggio dei fenomeni fisici del territorio montano; ricerca applicata in materia di glaciologia; promozione dello sviluppo sostenibile; promozione della sicurezza e della prevenzione dei rischi naturali in montagna. Sviluppa interventi sinergici in veste di centro di documentazione sull'alta montagna e di centro di formazione e divulgazione sulle tematiche di competenza.</p> <p>La Fondazione, sin dalla sua creazione con legge regionale del 2002, è da sempre particolarmente attiva nello sviluppo e realizzazione di progettualità cofinanziate. Cura i rapporti con università, centri di ricerca e formazione e altri enti dell'area alpina, transfrontalieri ed internazionali, per favorire lo sviluppo di progetti di ricerca e documentali, di sinergie innovative di informazione e formazione. Promuove in particolare lo scambio di esperienze a livello europeo, instaurando una fattiva collaborazione con altri enti ed organismi, utilizzando a tal fine prioritariamente gli strumenti finanziari messi a disposizione dell'Unione Europea.</p>

<p>Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte</p>	<p>Nell'ambito di RISK-CAP, Arpa vede coinvolto primariamente il team del Sistema informativo ambientale e geografico, quale sistema organizzato e strutturato di risorse umane e strumentali dedicate alla produzione, gestione e diffusione dell'informazione geotematica, avviato nel 2004 implementato negli anni successivi con diverse iniziative di sviluppo ed evoluzione delle componenti applicative e strumentali, anche nell'ambito di progetti di cooperazione transfrontaliera (Risknat -Risknet – Risk Gest)</p> <p>Il Sistema Informativo Geografico di Arpa raccoglie, organizza, gestisce e diffonde tutti i dati (NUTS2- NUTS3- NUTS5 e puntuali) ambientali e territoriali a valenza geografica prodotti dalle varie strutture tematiche e territoriali dell'agenzia, configurandosi come un sistema trasversale e multitematico e come punto di interfacciamento univoco con gli altri sistemi informativi territoriali della PA, i cittadini e le imprese.</p> <p>Ad oggi la base dati geografica gestita conta oltre 200 dataset geografici a scale variabili e con ambiti territoriali diversi (EU, nazionale, regionale e locale).</p> <p>Tutti i dati gestiti nel sistema sono metadocumentati e resi disponibili all'interno del Geoportale (https://geoportale.arpa.piemonte.it/) attraverso numerosi servizi ed applicazioni (in linea con i principi promossi dalla direttiva europea INSPIRE), rivolti all'utenza interna di Arpa, ad altri Enti (Regione, Province, Comuni), al cittadino.</p> <p>Il Geoportale è stato progettato inoltre per poter rispondere come nodo federato della più ampia infrastruttura dati spaziali regionale e nazionale e transfrontaliera attraverso la cooperazione delle diverse amministrazioni.</p> <p>I principali servizi applicativi offerti dal geoportale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • visualizzazione delle informazioni (Strumenti mappa 2D e 3D); • ricerca operanti sul catalogo e sui metadati; • servizi conformi agli standard di interoperabilità (WMS-WFS-CSW); • nuove basi topografiche e orto-fotografiche. • Servizi di scarico dati (download services) <p>Arpa Piemonte vanta una lunga esperienza in progetti di cooperazione europea, in qualità di partner e di capofila e ha strutturato nel tempo le risorse umane, strumentali, organizzative, linguistiche, gestionali e contabili per integrare la realizzazione di interventi finanziati nell'organicità della propria attività istituzionale.</p>
--	--

Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society	<p>La Fondazione LINKS opera da circa 20 anni a livello nazionale ed internazionale nella ricerca. Forte della collaborazione di oltre 160 ricercatori, la Fondazione presidia discipline tecnico-scientifiche che rientrano negli ambiti delle tecnologie digitali e dello sviluppo territoriale quali: la Realtà Estesa (XR) l'Intelligenza Artificiale, i sistemi connessi e l'IoT, la cybersecurity, i sistemi avanzati di calcolo, i sistemi satellitari, per realizzare progetti innovativi in vari settori applicativi: l'Industria 4.0, la Mobilità Intelligente, l'Agritech, la Space Economy, le infrastrutture Smart, i Beni Culturali. Attualmente la Fondazione presidia 140 progetti attivi, di cui 12 come coordinatore, suddivisi tra incarichi da committenti pubblici/privati e proposte vinte all'interno di diversi programmi di finanziamento (Horizon Europe, ISFP, ESA, Interreg, ecc.).</p> <p>Nell'ambito del presente progetto, la fondazione metterà a disposizione in particolare:</p> <p>1) Il Laboratorio XR, uno spazio con strumentazioni e competenze all'avanguardia dedicato al comprendere il potenziale delle tecnologie digitali legate alla Realtà Estesa (Realtà Virtuale, Realtà Aumentata e Realtà Mista) nel produrre benefici per il territorio e migliorare il benessere delle persone. Le strumentazioni del laboratorio includono workstations, VR headsets, telecamere 360, pedane "treadmill" per il camminamento virtuale, guanti e tute per il motion capture, software di modellizzazione 3D, texturing, rigging e animazione.</p> <p>2) La propria capacità ed esperienza nel gestire progetti Europei, in particolare per ciò che concerne il monitoraggio della qualità dei risultati, la rendicontazione tecnica e finanziaria, e con particolare riferimento alla programmazione ALCOTRA (es. esperienze precedenti nei progetti PICRIT, PRODIGE).</p>
Regione Autonoma Valle d'Aosta	<p>Il Centro Funzionale della Regione Valle d'Aosta si occupa di previsione meteorologica, idrogeologica e idraulica, della gestione della rete meteorologica e, in quanto struttura di protezione civile, supporta i sindaci nella predisposizione degli allegati cartografici nell'ambito della pianificazione comunale di protezione civile. Il Centro funzionale ha già partecipato a diversi progetti europei e, in quanto struttura regionale-, dispone dei mezzi finanziari, gestionali e materiali per far fronte alle attività di progetto.</p>

Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA	<p>Per sviluppare le attività previste dal progetto verranno messe a disposizione le risorse di alcuni degli ambiti funzionali in cui è diviso il personale CIMA. In particolare, saranno coinvolti, a supporto delle attività tecniche:</p> <p>l'ambito "pianificazione e procedure" che si occupa delle misure non strutturali necessarie per costruire un piano di protezione civile e delle procedure necessarie alla sua realizzazione e implementazione, nel contesto del rischio idraulico e idrogeologico. I ricercatori lavorano a livello locale, regionale e nazionale per supportare gli enti e le pubbliche amministrazioni nel rafforzare le loro capacità e nell'identificare le misure per mitigare il rischio e adattarsi ai rischi futuri;</p> <p>l'ambito "Idrologia e Idraulica" che è specializzato nella previsione delle alluvioni e nella gestione della risorsa idrica;</p> <p>L'attività di ricerca si concentra sullo sviluppo di tecniche avanzate di misurazione e modellizzazione, nonché sulle strategie di assimilazione dei dati per unire in modo ottimale osservazioni e risultati dei modelli.</p> <p>A supporto delle attività di "Comunicazione" sarà coinvolto l'ambito omonimo che lavora per diffondere i risultati raggiunti dai ricercatori in modo da renderli fruibili ai responsabili delle decisioni, fornendo loro gli strumenti necessari per stabilire strategie di mitigazione e prevenzione del rischio. In quest'ottica, l'ambito segue i progetti in tutte le fasi, dal principio, comunicando la necessità per la quale il progetto è stato proposto e gli obiettivi che intende raggiungere, alla fine, occupandosi della disseminazione dei risultati attraverso diversi canali di comunicazione.</p> <p>L'Ambito "Supporto Progetti" fornisce un supporto nella preparazione di proposte di finanziamento dei progetti. Garantisce anche un supporto logistico, amministrativo e finanziario per l'attuazione dei progetti con finanziamenti nazionali o internazionali. Per ciascun progetto, l'ambito elabora e sviluppa i documenti di rendicontazione finanziaria, implementando e gestendo tutti i processi di rendicontazione, compresa la responsabilità di revisione delle spese di progetto. Inoltre, sviluppa le procedure e le linee guida amministrative che garantiscono trasparenza ed efficienza nella gestione dei progetti. Affianca anche i project manager nel monitoraggio e nella valutazione delle fasi di attuazione dei progetti e nella preparazione di relazioni finanziarie, e fornendo assistenza nelle relazioni pubbliche con il committente e gli stakeholder di progetto.</p>
Regione Liguria	<p>Regione Liguria, Settore Protezione civile, possiede le competenze tecniche legate alla prevenzione e gestione dell'emergenza per le tipologie di rischio naturale ed antropico. Dal 2000 è particolarmente attivo nella gestione di progetti europei, legati alla tematica tecnologica, alla comunicazione del rischio e alla diffusione della cultura di protezione civile.</p> <p>Diverse sono le convenzioni pubblico/pubblico attive con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con Anci Liguria per il trasferimento di informazioni e buone pratiche ai comuni liguri, con Arpal, Agenzia Regionale per la Protezione ambientale ligure, in cui è incardinato il Centro Funzionale competente nella Il personale tecnico e finanziario interno dedicato alla gestione dei progetti europei sarà individuato con ordine di servizio interno. Regione dispone delle risorse materiali quali sale riunioni necessarie all'attuazione del progetto.</p>

SCE Départemental Incendie et Secours	<p>servizi dipartimentali antincendio e di soccorso della SAVOIA sono responsabili della prevenzione, protezione e lotta contro gli incendi. Contribuisce, con gli altri servizi e professionisti interessati, alla protezione e alla lotta contro altri incidenti, calamità e calamità, alla valutazione e prevenzione dei rischi tecnologici o naturali nonché al soccorso e alla cura delle emergenze.</p> <p>Nell'ambito delle sue competenze, il servizio dipartimentale antincendio e di soccorso della Savoia svolge le seguenti missioni:</p> <p>1° La prevenzione e la valutazione dei rischi per la sicurezza civile;</p> <p>2° La predisposizione delle misure di salvaguardia e l'organizzazione dei mezzi di emergenza;</p> <p>3° La protezione delle persone, degli animali, dei beni e dell'ambiente;</p> <p>4° Salvataggio e cure di emergenza per le persone nonché la loro evacuazione, quando queste:</p> <p>a) sono vittime di incidenti, calamità o calamità;</p> <p>b) mostrare segni di angoscia vitale;</p> <p>c) Mostra segni di disagio funzionale che giustificano l'urgenza di agire.</p> <p>Lo SDIS DE LA SAVOIE impiega circa 2.500 dipendenti con diversi status: vigili del fuoco volontari, vigili del fuoco professionisti e personale amministrativo tecnico o specializzato. Ha un budget annuale di circa 60.000.000 di euro e fornisce circa 35.000 interventi all'anno.</p> <p>Da diversi anni, lo SDIS 73 è coinvolto in progetti regionali o di ricerca europei. È così che ha potuto dotarsi di una piattaforma di realtà virtuale dedicata alla formazione (RISK FOR), ma anche a svolgere formazione in gestione delle crisi (CRISPRO).</p> <p>Lo SDIS 73 ha saputo organizzarsi per poter rispondere alle varie azioni richieste da questi progetti che beneficiano di una sovvenzione. Infatti, all'interno dello staff di SDIS 73, c'è un responsabile finanziario per garantire il follow-up amministrativo e finanziario, un agente formato nella gestione dello strumento di realtà virtuale, un responsabile della comunicazione per partecipare alla diffusione del progetto ma anche per svolgere compiti amministrativi e tecnici come la creazione di materiali didattici.</p> <p>Questo personale può essere supportato dagli altri servizi SDIS 73 per compiti una tantum o regolari a seconda delle esigenze. Questo è particolarmente il caso del gruppo di formazione, che ha già una vasta esperienza nelle azioni proposte nel progetto, sia nell'uso dello strumento per produrre video o formazione, ma anche nell'organizzazione di esercizi di crisi</p>
---------------------------------------	--

Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence	<p>Il Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes de Haute Provence ha per missioni sovrane: la protezione e la valutazione dei rischi per la sicurezza civile; la preparazione di misure di salvaguardia e l'organizzazione dei mezzi di soccorso; la protezione della proprietà, delle persone e dell'ambiente; assistenza di emergenza alle vittime di incidenti, catastrofi o catastrofi, nonché la loro evacuazione.</p> <p>Il SDIS 04 desidera implementare diversi servizi per l'attuazione del progetto RISK CAP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un project manager assicurerà il follow-up amministrativo e finanziario in costante collaborazione con tutti i partner e collaboratori del progetto. - Il servizio Comunicazione trasmetterà le informazioni del progetto sulle varie reti SDIS e creerà materiale didattico (pubblico in generale, scuole, autorità locali) - Un agente si dedicherebbe alla sensibilizzazione delle scuole, della scuola per giovani vigili del fuoco, della partecipazione (forum, fiere, ecc.) e dell'organizzazione di eventi per il grande pubblico, le aziende del territorio. Un veicolo mobile sarebbe assegnato per svolgere missioni preventive, dotato di strumenti multimediali e adattamento al software di simulazione virtuale (dati forniti da tutti i partner del progetto). <p>Diversi comuni del territorio sono gemellati con città italiane, questo gemellaggio permetterebbe di segnalare minacce comuni e buone pratiche da avere in caso di incidente legato a questo rischio naturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agente incaricato dello sviluppo del software di simulazione virtuale (progettazione di scenari attorno ai temi specifici del territorio e condivisi da tutti i partner del territorio ALCOTRA, animazione della formazione), - La cooperazione dei servizi operativi si svolgerebbe per sessioni di scambio di buone pratiche con e tra le autorità locali, (intervento con il sostegno del prefetto per una prospettiva futura). Tale formazione potrebbe derivare da accordi o principi di cooperazione transfrontaliera con le autorità locali italiane. I recenti avvenimenti, tra cui il terremoto in Turchia, dimostrano una reale necessità di preparazione e organizzazione per affrontare le situazioni di crisi. - Inoltre, i centri di soccorso SDIS 04 coprono gran parte del territorio, durante i loro open day, si prevede di poter sensibilizzare il grande pubblico sui rischi naturali e sui problemi comuni ai partner transfrontalieri italiani. Questa prospettiva permetterebbe di raggiungere un gran numero della popolazione e gli attori del mondo economico di tutte le categorie ed età. - Il SDIS 04 vuole anche essere in grado di istituire corsi in italiano per il personale di progetto
--	---

Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes	<p>Il servizio antincendio e di soccorso delle Hautes-Alpes ha competenza esclusiva nella prevenzione, protezione e lotta contro gli incendi. Contribuisce alla protezione e alla lotta contro altri incidenti, calamità e disastri, alla valutazione e alla prevenzione dei rischi tecnologici o naturali, nonché all'assistenza e all'assistenza di emergenza.</p> <p>Nell'ambito delle sue competenze, lo SDIS 05 svolge le missioni di prevenzione e valutazione dei rischi di sicurezza civile; predisposizione delle misure di salvaguardia e organizzazione dei mezzi di emergenza; protezione delle persone, degli animali, dei beni e dell'ambiente; e soccorso e cure di emergenza delle persone e la loro evacuazione.</p> <p>Lo SDIS 05 impiega 1.200 dipendenti con diversi status: vigili del fuoco professionisti, vigili del fuoco volontari, personale amministrativo e tecnico o specializzato.</p> <p>Ha un budget di 23.000.000 di euro e realizza 11.400 interventi all'anno.</p> <p>Lo SDIS 05 è stato coinvolto per delega del dipartimento Hautes-Alpes nel progetto europeo RISK FOR. Ha potuto dotarsi di una piattaforma di realtà virtuale dedicata alla formazione dei vigili del fuoco e delle autorità locali del dipartimento.</p> <p>Lo SDIS 05 si è organizzato per rispondere alle varie azioni inerenti a questo progetto. Dispone di un responsabile amministrativo e finanziario che assicura il follow-up amministrativo e finanziario, un responsabile e due agenti formati nella gestione del software di realtà virtuale, un agente informatico che garantisce il corretto funzionamento dello strumento.</p> <p>Questi agenti sono posti sotto l'autorità del direttore dipartimentale dello SDIS 05 che coordina i vari servizi.</p> <p>Oltre a questi servizi di supporto, lo SDIS 05 desidera implementare altri servizi per l'attuazione del progetto RISK CAP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un agente dedicato al dipartimento di comunicazione che assicurerà la trasmissione delle informazioni di progetto sulle diverse reti SDIS 05 e la realizzazione di materiali educativi per l'attenzione del pubblico in generale, delle scolaresche e delle autorità locali. - uno o più agenti si occuperanno di sensibilizzare gli studenti delle scuole, della scuola per giovani vigili del fuoco e parteciperanno a vari forum (convegni, fiere, ecc.) e all'organizzazione di eventi rivolti al grande pubblico (giornate porte aperte, telethon , eccetera.). <p>A queste missioni di sensibilizzazione e prevenzione sarà assegnato un veicolo viaggiante dotato di strumenti multimediali e adattamento a software di realtà virtuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - la cooperazione tra i servizi operativi e le autorità locali consentirà di sensibilizzare e discutere i rischi naturali. Tale componente potrebbe rientrare negli scambi con gli enti locali italiani nell'ambito della cooperazione transfrontaliera. - Lo SDIS 05 vorrebbe poter istituire lezioni di italiano per gli agenti assegnati a questo progetto al fine di facilitare gli scambi transfrontalieri.
---	---

ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR	<p>IL CPIE delle Iles de Lérins et Pays d'Azur mette a disposizione del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un gruppo di lavoro specializzato nello studio e nella gestione di progetti educativi che riguardano la popolazione in iniziative ambientali e nella prevenzione dei rischi naturali (n.2 persone) - un gruppo di educatrici ed educatori (5 persone) specializzate in azioni di sensibilizzazione ed educazione ambientale e in azioni di comunicazione coinvolgenti - delle risorse pedagogiche sui rischi maggiori (carte del territorio, materiale pedagogico) in accompagnamento a quelli che saranno realizzati nel quadro del progetto - un gruppo di insegnanti, di strutture associative, di servizi comuni, di imprese con le quali siamo soliti lavorare - sale di incontri a Cannes, Antibes e sul Forte dell'ISola Margherita a Cannes in caso di necessità
-------------------------------	--

1.2 Natura e data dell'atto giuridico che abilita l'organizzazione a partecipare al progetto e a impegnarsi finanziariamente

	Saisir
Regione Piemonte	Statuto Regione Piemonte. DRG n2-6446 del 30/01/2023
Fondazione Montagna Sicura	Decisione del Consiglio di amministrazione del 12.01.2023 L.R. 13/2017 ambiti di intervento FMS inclusi cambiamenti climatici e rischi Lo Statuto della Fondazione Montagna Sicura:
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte	Statuto Arpa Piemonte
Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society	(Decreto Presidenziale del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2019). Delibera approvazione progetto
Regione Autonoma Valle d'Aosta	Statuto Regione Autonoma Valle d'Aosta L'atto di delibera n. 106 NN del 6/2/2023
Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA	Statuto
Regione Liguria	Legge Statutaria, 3 maggio 2005, n.1 "Statuto della Regione Liguria".
SCE Départemental Incendie et Secours	Codice generale degli enti locali Legge n. 2021-1520, nota come legge MATRAS del 25 novembre 2021 Capitolo II "Anticipazione e gestione delle crisi arricchenti", Capitolo IV "Gestione delle crisi territoriali"
Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence	La deliberazione N ° 2022-56 (FIN) del 25 novembre 2022 votata dai membri dell'Ufficio di presidenza del Consiglio di amministrazione dipartimentale di SDIS 04, autorizza il suo Presidente, Jean-Claude CASTEL a firmare tutti i documenti relativi al progetto RISK CAP. Questa deliberazione sarà oggetto di un emendamento volto ad adeguare il bilancio provvisorio e i suoi partner.
Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes	Articolo L1615-6 del CGCT (Versione in vigore dal 01 gennaio 2022). Modificato dalla LEGGE n. 2021-1900 del 30 dicembre 2021 - art. 40
ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR	Delibera del 17/01/2023, Statuto,

1.3 Base legale o statutaria che permette al beneficiario di operare nel campo tematico del progetto

	Saisir
Regione Piemonte	Statuto Regione Piemonte, DGR n. 2-6446 del 30/01/2023
Fondazione Montagna Sicura	L.R. 13/2017 ambiti di intervento FMS inclusi cambiamenti climatici e rischi Statuto della Fondazione Montagna Sicura
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte	Statuto Arpa Piemonte
Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society	Statuto e Decreto Presidenziale del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2019).
Regione Autonoma Valle d'Aosta	Statuto Regione Piemonte, DGR n... del....
Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA	Statuto
Regione Liguria	Legge Statutaria, 3 maggio 2005, n.1 "Statuto della Regione Liguria".
SCE Départemental Incendie et Secours	Codice generale degli enti locali Legge n. 2021-1520, nota come legge MATRAS del 25 novembre 2021 Capitolo II "Anticipazione e gestione delle crisi arricchenti", Capitolo IV "Gestione delle crisi territoriali"
Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence	La deliberazione N° 2022-56 (FIN) del 25 novembre 2022 votata dai membri dell'Ufficio di presidenza del Consiglio di amministrazione dipartimentale di SDIS 04, autorizza il suo Presidente, Jean-Claude CASTEL a firmare tutti i documenti relativi al progetto RISK CAP. Questa deliberazione sarà oggetto di un emendamento volto ad adeguare il bilancio provvisorio e i suoi partner.Codice generale degli enti locali Legge n. 2021-1520, nota come legge MATRAS del 25 novembre 2021 Capitolo II "Anticipazione e gestione delle crisi arricchenti", Capitolo IV "Gestione delle crisi territoriali"
Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes	La delibera N°BUR/2023/1-3 del 24 gennaio 2023 dei membri dell'ufficio del Consiglio di Amministrazione di SDIS 05, autorizza il suo Presidente, Sig. Marcel CANNAT, a firmare la lettera di intervento che consente di formalizzare la candidatura dello SDIS 05 nel programma europeo RISK CAP. Questa deliberazione sarà oggetto di una clausola aggiuntiva che specificherà le condizioni finanziarie ei partner selezionati per questo progetto.
ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR	Statuto

1.4 Esperienze precedenti

	Quali sono le expertise tematiche e le esperienze dell'organizzazione pertinenti al progetto ?
Regione Piemonte	La Regione Piemonte è stata partner del PITEM RISK dei progetti PCC, RISK-GEST, RISK-FOR, RISK-CAT, capofila del progetto RISK-COM. Partner del progetto CClimateTT. Inoltre ha collaborato con il Settore Sviluppo della Montagna nell'ambito del PITEM OUTDOOR per l'organizzazione degli eventi. Vanta inoltre una collaborazione con progetti relativi ad altri programmi 2014-2020: Life progetto Prepair, Alpine Space progetto ADO, Alcotra Ita-Svizzera progetto SlowMove.

Fondazione Montagna Sicura	Fondazione ha partecipato e partecipa a numerosi progetti cofinanziati in qualità di capofila, partner e soggetto delegato: MedMont, Sécurité en Montagne autour du Mont-Blanc, Vivere di montagna, PIT H5 Education à l'environnement, Résamont1, e-Rés@mont, CIME, PEEF, PrévRisk Mont-Blanc, PrévRisk Haute Montagne, ProGuides, PITER Parcours - Parcours civique et professionnel en montagne e Parcours d'Interprétation du patrimoine naturel et culturel, PITEM RISK, PITEM Biodiv'ALP, CIME, TEAMM che hanno permesso di sviluppare e realizzare linee di intervento sempre innovative e basate sui risultati ottenuti.
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte	<p>Il Centro Funzionale, struttura di protezione civile, si occupa a livello regionale della previsione meteorologica e delle allerta per quanto riguarda frane e inondazioni, supporta i sindaci per la parte cartografica dei piani e promuove attività di divulgazione e sensibilizzazione nei confronti di vari portatori d'interesse (scuole, giornalisti, albergatori...).</p> <p>Il Centro Funzionale ha partecipato ai progetti Alcotra ArtUpWeb, Risval, RiskNat, RiskNet e PitemRisk proponendo sempre attività correlate alla previsione, gestione e comunicazione del rischio per quanto riguarda le frane e le alluvioni, con particolare attenzione alla pianificazione di protezione civile a contenimento degli effetti di tali rischi.</p>

Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society	<p>La fondazione LINKS, ed in particolare il suo laboratorio XR, ha sviluppato negli anni attraverso numerosi progetti ed iniziative di ricerca una serie di competenze all'avanguardia per ciò che concerne le tecnologie digitali. Viene nel seguito presentata una mappa delle principali competenze e della relativa sinergia con le attività previste nel progetto.</p> <p>1) Creazione di Simulazioni interattive in Realtà Virtuale per la comunicazione del rischio e per la formazione degli operatori preposti alla gestione del territorio e delle emergenze; tale competenza sarà particolarmente utile nell'azione 3.1, nel realizzare il modulo 3 della piattaforma PTCDR, che prevede 3 scenari VR per la comunicazione ai cittadini del rischio su eventi di frane, valanghe ed esondazioni.</p> <p>2) Creazione e gestione di Asset 3D per supportare i processi di digitalizzazione; tale competenza sarà particolarmente utile nell'azione 3.1, nel realizzare le attività di la classificazione degli asset di realizzazione del repository della piattaforma PTCDR (moduli 1 e 2).</p> <p>3) Processi e strumenti innovativi di gamification per supportare campagne di educazione, comunicazione, divulgazione: tale competenza sarà particolarmente utile nell'azione 4, nel supportare le attività di comunicazione del rischio ai cittadini</p>
Regione Autonoma Valle d'Aosta	<p>Il Centro Funzionale ha partecipato ai progetti alcotra ArtUpWeb, Risval, RiskNat, RiskNet e PitemRisk proponendo sempre attività correlate alla previsione, gestione e comunicazione del rischio per quanto riguarda le frane e le alluvioni, con particolare attenzione alla pianificazione di protezione civile a contenimento degli effetti di tali rischi.</p>

<p>Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA</p>	<p>Fondazione CIMA è un ente di ricerca senza scopo di lucro e di interesse generale del Paese. La ricerca scientifica condotta da CIMA si concentra sulla mitigazione del rischio da disastro. Fin dalla sua nascita, infatti, CIMA si è dedicata alla mitigazione del rischio idrometeorologico, sviluppando modelli matematici che consentissero di migliorare la previsione e la prevenzione dei fenomeni alluvionali, e alla previsione e prevenzione degli incendi boschivi. Nel corso degli anni, i campi di ricerca si sono ampliati: oggi si occupa anche di conservazione della biodiversità forestale, analisi dei dati satellitari e valutazione del. Parte della ricerca è poi dedicata allo sviluppo di piani di protezione civile attraverso percorsi partecipati con la popolazione. Un filone di ricerca è poi dedicato alle attività di review normativa, di compliance legale, di analisi del rischio giuridico nel risk management e di forensic investigation.</p> <p>Le attività di CIMA non si limitano comunque alla ricerca contribuendo alla diffusione delle conoscenze con attività di formazione e allo sviluppo tecnologico. CIMA è ente di ricerca, d'innovazione e di alta formazione, secondo l'art. 12 della legge regionale della Regione Liguria del 27.12.2011 N. 38. Ha esperienza pluriennale nell'alta formazione sui temi della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali con particolare riferimento al rischio alluvioni e di incendi di interfaccia.</p> <p>Dal 2012, CIMA è Centro di Competenza del Sistema di Protezione Civile per il settore idrometeorologico, per il rischio da incendi boschivi e per il settore giuridico sulla responsabilità degli operatori di protezione civile. È inoltre struttura operativa del Servizio Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile, secondo il D.Lgs 1/2018. Nel 2020, con il decreto d'istituzione dell'Agenzia ItaliaMeteo, CIMA è stata inserita nell'elenco degli enti meteo nazionali.</p> <p>CIMA partecipa a progetti realizzati in diverse parti del mondo e finanziati dall'Unione Europea, dalla World Bank, dalle Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali.</p> <p>Nella precedente programmazione Interreg ALCOTRA ha partecipato al PITEM RISK in qualità di capofila del progetto RISK GEST e partner dei progetti RISK COM, RISK FOR, RISK ACT e RISK Coordinamento e comunicazione. CIMA, inoltre è stata ente attuatore per Regione Liguria in: BESTOF (Programmazione 2007-2013), URAMET (Programmazione ALCOTRA 2014-2020).</p> <p>CIMA è capofila e partner di numerosi progetti europei in diverse programmazioni tra i quali: Interreg Marittimo ITA-FRA: PROTERINA3Évolution, PROTERINA-Due, INTERMED, MEDSTAR, SICOMAR PLUS, EcoSTRIM; FP7: RASOR, DRIHM, DRIHM2US-FP7;H2020: I-CHANGE, MAELSTROM, ANYWHERE;HORIZON EUROPE: TRIGGER, CLIMAXX;DG ECHO PREVENTION AND PREPARDNESS: EVRECA!, RECIPE, ROADMAP, ROADMAP 2, SAILOR, COVALEX;IPA: IPA FLOOD, IPA DRAM, IPA FLOOD AND FIRE, ECHO FRIENDS;PNRR partenariati estesi RISE, RETURN, Centro nazionale per la biodiversità;</p>
---	--

Regione Liguria	<p>La Regione è competente in materia di Protezione Civile, sia per sistema di allertamento, che per la pianificazione (detta linee guida al livello provinciale e comunale); la pianificazione di protezione civile riguarda sia la gestione dell'emergenza connessa ai rischi antropici e naturali, sia la prevenzione dei rischi. Regione Liguria –Settore protezione civile-è stato partner del Progetto Semplice URAMET(Unione dei Radar METerologici) nell'ambito del quale sono state ammodernate parti del RADAR di Monte Settepani di proprietà Ligure-Piemontese. L'intervento è stato finalizzato a migliorare la previsione a brevissimo termine e le procedure di scambio e di integrazione dei dati dei meteoradar di Mont Vial e di Monte Settepani per l'intera area di cooperazione; nella programmazione Alcotra interreg 2014-2020, è stato partner del Progetto Pitem Risk articolato nei semplici Com, Gest ,For, Act. Per la Programmazione Interreg Italia Francia Marittimo 2014 -2020, Il settore Protezione civile Regione Liguria è stato partner dei Progetti Strategici Proterina 3Evolution, MedStar ed Intermed su incendi di interfaccia urbano rurale ed è stato capofila del progetto Semplice Medcoopfire.</p>
SCE Départemental Incendie et Secours	<p>Il Servizio Dipartimentale dei Vigili del Fuoco e del Soccorso della Savoia è un ente pubblico amministrativo dotato di personalità giuridica e autonomia giuridica che ha partecipato dal 2018 a numerosi progetti finanziati dall'Unione Europea (una decina). La sua esperienza è iniziata con i fondi Interreg ALCOTRA dal 2010 al 2022 (PITEM RISK di cui è stato capofila per RISK FOR) che hanno permesso in particolare di sviluppare, oltre alle partnership transfrontaliere, nuove tecnologie che potessero avere un'influenza internazionale (FENICS in RISK GEST), o che permettano di migliorare la formazione (la realtà virtuale di RISK FOR).</p> <p>Altri progetti di ricerca hanno permesso a SDIS 73 di avere l'opportunità di sperimentare nuove tecnologie che non sono complete ma potrebbero migliorare l'assistenza alle vittime o la sicurezza del personale. Ciò consente allo SDIS 73 di garantire una vigilanza permanente sulle innovazioni che potrebbero interessare i servizi di emergenza (droni e robot di CURSOR o realtà aumentata di RESCUER).</p> <p>Oltre a cercare di capitalizzare i risultati di PITEM RISK, SDIS 73 vorrebbe integrare competenze e strumenti acquisiti durante altri progetti. Così il progetto MUSAR ha permesso di realizzare una formazione iniziale sulla gestione delle crisi con i comuni dei TAGIRN e il progetto CRISPRO ha permesso allo SDIS 73 di testare la realtà virtuale durante un esercizio internazionale di gestione delle crisi complesse che integra i multirischi. Ciò ne fa un partner importante nella gestione dei rischi maggiori in caso di eventi calamitosi</p>

Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence	<p>Il Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes de Haute Provence è un ente pubblico diretto da un alto funzionario dei vigili del fuoco (SP) e posto sotto la duplice autorità del prefetto (gestione operativa) e del presidente del suo consiglio di amministrazione (per la gestione amministrativa e finanziaria). Responsabile dell'analisi dei rischi e dell'implementazione delle risorse di emergenza, organizza l'attività di tutti i centri dei vigili del fuoco del dipartimento. Il suo consiglio di amministrazione è composto da membri che rappresentano il dipartimento, i comuni e le istituzioni pubbliche per la cooperazione intercomunale competenti nel campo del soccorso e della lotta antincendio.</p> <p>A livello nazionale, i PS sono posti sotto la supervisione del Ministero dell'Interno tramite la Direzione generale della sicurezza civile e della gestione delle crisi (DGSCGC). Questo dipartimento è responsabile della prevenzione dei rischi naturali e tecnologici e del coordinamento dei soccorsi in caso di catastrofe molto importante.</p> <p>SDIS 04 ha avuto l'esperienza di diversi progetti nell'ambito dei fondi Interreg ALCOTRA dal 2010 al 2022 (PICRIT, PRODIGY, FORTRESS e più recentemente PITEM RISK) che miravano a istituire una cooperazione transfrontaliera franco-italiana per la gestione delle crisi (tattica, operativa, addestramento, mappatura e gestione interoperabile dei dati).</p> <p>La sua partecipazione a questi progetti dimostra l'ambizione e la volontà di strutturare la cooperazione transfrontaliera per la protezione dei cittadini e la gestione delle crisi di fronte ai rischi naturali e tecnologici.</p> <p>Il SDIS 04, vorrebbe poter con i suoi partner, dalla capitalizzazione dei mezzi operati nelle sue precedenti esperienze, sviluppare una metodologia comune per sensibilizzare la popolazione e le autorità locali sui crescenti fenomeni climatici condivisi dai territori transfrontalieri, e anche per essere in grado di sviluppare il volontariato tra i cittadini.</p> <p>Viene istituito un team di prevenzione per la popolazione affiancato da un progettista di scenari di crisi con la stretta collaborazione dei partner italiani per adattare gli strumenti di simulazione virtuale.</p>
Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes	<p>Lo SDIS 05 ha avuto l'esperienza di un progetto nell'ambito dei fondi INTERREG ALCOTRA (PITEM RISK FOR) come delegato del dipartimento dello 05 che mirava a creare una cooperazione transfrontaliera franco-italiana per la gestione delle crisi.</p> <p>Sulla base di questo progetto, lo SDIS 05 desidera affermare la sua ambizione, al fine di rafforzare la messa in comune e la cooperazione transfrontaliera, in particolare nel contesto della protezione dei cittadini, e la formazione dei suoi dirigenti nella gestione di grandi operazioni.</p> <p>Lo SDIS 05 vuole capitalizzare i mezzi acquisiti nel progetto precedente per poter rafforzare l'intelligenza collettiva dei cittadini e la consapevolezza delle autorità locali dei fenomeni climatici che si verificano nei territori transfrontalieri.</p> <p>La cooperazione con i partner italiani, in particolare per quanto riguarda gli strumenti di simulazione virtuale, consentirà di raggiungere questo obiettivo.</p>

ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR	<p>Il CPIE attua dal 1988 progetti educativi per numerosi di sensibilizzazione e di educazione di numerosi pubblici (scolastici, famiglie, adulti, professionisti...).</p> <p>Le azioni di sensibilizzazione realizzate dal CPIE si basano su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'apporto di conoscenze - la comunicazione vincolante - la presentazione di soluzioni alternative <p>Il CPIE ha realizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli strumenti pedagogici e il programma di animazione sul PAPI del Riou dell'Argentière (Mandelieu) in seguito alle grandi inondazioni del 2015. Numerose mappe del territorio sono state realizzate per aiutare i giovani a capire il loro territorio e i rischi di alluvione che corrono (evoluzione dei paesaggi dell'estuario della Siagna dal 17. secolo, carta PPRI rischi di alluvione rossa e blu). - Gli strumenti pedagogici e il programma di animazione sul PAPI della comunità di agglomerazione Cannes Pays de Lérins. Realizzazione della mappa con il posizionamento di tutte le scuole dell'agglomerato. - realizzazione di un dispositivo pedagogico «i giovani di fronte ai cambiamenti climatici» comprendente moduli sperimentali, un'esposizione, vassoi di giochi di ruolo e di situazione, un dispositivo di comunicazione coinvolgente. - l'animazione del gioco Rivermed sui rischi di inondazione con il pubblico scolastico e adulto. - animazioni pedagogiche nelle scuole sui principali rischi (incendi boschivi, inondazioni, terremoti, tsunami, frane) al fine di sviluppare una cultura del rischio <p>Le capacità del CPIE sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla concezione di un dispositivo pedagogico basato in particolare sulla comunicazione coinvolgente, che può essere un vantaggio molto importante per la comunicazione sui rischi maggiori - la progettazione di strumenti e materiali didattici - la realizzazione di azioni faccia a faccia con il pubblico (gioventù, scuola, adulti, professionisti, famiglia...). 300 classi all'anno, 25000 partecipanti all'anno - il coordinamento di campagne regionali che coinvolgono numerosi attori (campagna Ecogesti Mediterraneo, 16 strutture ambasciatrici, 10 finanziatori pubblici e privati.
-------------------------------	---

- III - Descrizione del progetto

1. Contesto di riferimento del progetto

1.1 Quadro del contesto all'origine del progetto e problematica transfrontaliera che ne deriva

	.
Si prega di descrivere in maniera completa, dettagliata e oggettiva il contesto all'origine del progetto e la problematica che ne deriva.	

<p>Si prega di descrivere in maniera completa, dettagliata e oggettiva il contesto all'origine del progetto e la problematica che ne deriva.</p>	<p>L'area interessata dal progetto è soggetta a numerosi rischi naturali, come si evince dai vari rapporti ben l'84% del territorio francese è a rischio inondazioni, mentre il versante italiano è a rischio pericolosità media, con eccezione delle zone montane in cui numerose esondazioni torrentizie di sono verificate in questi ultimi anni. Oltre alla fusione del permafrost che aumenta i rischi di frane di roccia o ghiaccio.</p> <p>Anche il fenomeno dell'erosione del suolo interessa quasi la totalità dell'area Alcotra, con eccezione della zona pianeggiante della città di Torino.</p> <p>Quanto al rischio valanghe trattandosi di un'area prevalentemente alpina, in particolare le zone di confine del cuneese e de torinese, tutta la Valle d'Aosta, e le zone di confine francesi, interessa quasi tutta l'area. I cambiamenti climatici con rialzi improvvisi di temperature anche in inverno e condizioni spesso ventose aumentano il rischio valanghivo notevolmente.</p> <p>I cambiamenti climatici, con l'aumento dei periodi siccitosi, a fronte di un'ampia zona di confine boschiva, in particolare nel sud, aumenta il rischio di incendi boschivi, con conseguenze spesso irreversibili dal punto di vista ambientale.</p> <p>Il progetto muove dall'esperienza maturata nell'ambito del PITEM RISK, dove molte azioni e prodotti sviluppati in particolare nei progetti RISK-FOR e RISK-ACT, avevano come destinatari degli operatori interni al sistema: operatori di emergenza, tecnici. Come tali sono stati utilizzati prevalentemente nel proprio territorio e con un numero di fruitori relativamente limitato numericamente. RISK-CAP si propone di capitalizzare i precedenti investimenti al fine di massimizzarne la condivisione con una platea di fruitori più ampia, in particolare studenti, giovani e cittadini. Di condividere le problematiche relative alla comunicazione delle emergenze a livello transfrontaliero in quanto la mancanza di conoscenza reciproca delle normative italiane e francese, le differenti modalità di comunicazione, possono far emergere delle problematiche in caso di situazioni di emergenza che accadono a livello transfrontaliero, oltre all'esigenza di rivolgersi al target turistico che proviene da un altro paese. Oltre ai professionisti e le autorità locali che sono i primi ad essere coinvolti nella gestione dei rischi.</p>
<p>Si prega di elencare gli elementi bibliografici (titolo, autore, edizione, anno) sui quali si basa l'analisi del contesto (ad esempio linee guida e comunicazioni della Commissione europea, studi, rapporti, indagini, strategie turistiche, pubblicazioni scientifiche...)</p>	

<p>Si prega di elencare gli elementi bibliografici (titolo, autore, edizione, anno) sui quali si basa l'analisi del contesto (ad esempio linee guida e comunicazioni della Commissione europea, studi, rapporti, indagini, strategie turistiche, pubblicazioni scientifiche...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - l'articolo 196 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che incoraggia la cooperazione tra gli Stati membri per far fronte alle calamità, e l'articolo 222 TFUE, in base al quale l'Unione e gli Stati membri agiscono in uno spirito di solidarietà qualora uno Stato membro sia vittima di una calamità -meccanismo unionale di protezione civile (UCPM), che riveste un ruolo sempre più importante nella risposta dell'Europa alle catastrofi naturali e provocate dall'uomo, che la recente modifica dell'UCPM fissa obiettivi in materia di resilienza alle catastrofi sulla base di scenari attuali e prospettici e che tale meccanismo contribuisce al conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di finanziamenti complessivi per il clima e la biodiversità -conclusioni del Consiglio del 4 giugno 2009sulla sensibilizzazione nel campo della protezione civile, le conclusioni del 30 novembre 2009relative a un quadro comunitario sulla prevenzione delle catastrofi all'interno dell'UE e quelle del 3 ottobre 2011sul ruolo delle attività di volontariato nella politica sociale, in cui si sottolinea che le attività di volontariato arrecano beneficio ai volontari, alle comunità e alla società nel suo insieme; la creazione del corpo europeo di solidarietà nel 2018; l'importanza della società civile e dei cittadini per migliorare la sicurezza e la resilienza; gli impegni dell'Unione per l'Anno europeo dei giovani 2022; -conclusioni del Consiglio del 3 giugno 2021dal titolo «Plasmare un'Europa resiliente ai cambiamenti climatici – La nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici» e quelle del 23 novembre 2021sul rafforzamento della preparazione, della capacità di risposta e della resilienza alle crisi future -Conclusioni del Consiglio sull'azione della protezione civile in materia di cambiamenti climatici
---	--

1.2 Necessità di cooperazione transfrontaliera – Valore aggiunto transfrontaliero

L'elevata mobilità dei soggetti nell'area transfrontaliera Italia-Francia per motivi di lavoro, studio o turismo, rende opportuna una reciproca creazione di strumenti condivisi per consentire una comunicazione dei rischi coerente in Italia e in Francia. Gli eventi calamitosi non guardano ai confini geografici e spesso colpiscono aree adiacenti da cui risulta fondamentale una stretta collaborazione tra operatori delle emergenze e autorità locali che lavorano nelle zone di confine. Una carente conoscenza delle normative e delle reciproche procedure di comunicazione e di intervento compromette una efficace collaborazione, vedi l'evento alluvionale che ha interessato l'area delle province di Cuneo, Imperia e il sud della Francia nell'ottobre 2020. E' pertanto indispensabile organizzare dei momenti di confronto e scambio di informazioni che consenta di tener conto delle diverse modalità di comunicazione e intervento dei due paesi. Questi momenti di confronto e di scambio devono essere accompagnati da una formazione dei tecnici comunali. Infatti ci si interroga su come integrarli nella macchina dei soccorsi, qual'è la loro funzione nelle emergenze,e tc. ..Ma non solo per i soggetti deputati ad intervenire è necessaria una reciproca conoscenza, ma anche dai soggetti che si spostano per lavoro, studio, turismo è fondamentale che prendano contezza delle modalità di comunicazione e di protezione adottate nei due paesi confinanti, quali strumenti sono utilizzati per comunicare con i cittadini, quali sono le fonti ufficiali. Questo per quanto riguarda le emergenze. Ma per far aumentare davvero la resilienza della popolazione si deve migliorare la conoscenza del territorio transfrontaliero in oggetto, evolvendo strumenti informativi condivisi come il geoportale dell'area dei partner, realizzando strumenti informativi relativi ai rischi prevalenti dell'area e dando indicazioni omogenee affinché si adottino misure di autoprotezione che necessariamente sono simili per tutti i fenomeni a prescindere dalla nazionalità del soggetto cui ci si rivolge.

1.3 Continuità di un progetto precedente – facoltativo

	Finanziatore principale del progetto	Progetto in questione	Descrizione dei risultati ottenuti

1	UE ALCOTRA	PITEM RISK	Nel PITEM RISK sono stati sviluppati alcuni prodotti orientati ad un utilizzo per determinati stakeholder: operatori delle emergenze, tecnici. Considerati i consistenti investimenti nell'ambito della realtà virtuale (RISK-FOR) si ritiene implementare le applicazioni della realtà virtuale orientandole al cittadino, in particolare il target giovani e gli enti locali, per sensibilizzarli anche tramite il coinvolgimento emotivo che l'esperienza immersiva offre. Inoltre il geoportale riskgest non ha beneficiato di uno sviluppo completo per la mancanza di dati interoperabili ed è inoltre stato implementato nell'ottica di un target di tecnici. Anche in questo caso si ritiene opportuno capitalizzare l'investimento e migliorare la navigazione sul portale nell'ottica del cittadino. Si tratta inoltre di applicare il Documento Strategico di Comunicazione dei Rischi elaborato dai partner nell'ambito del progetto RISK-COM
---	------------	------------	---

1.4 Sinergie con altri progetti realizzati all'interno della stessa tematica

	Nome del progetto	Capofilo del progetto	Nell'elaborazione del progetto, in che modo sono stati presi in considerazione i risultati del progetto precedentemente realizzato ?
1	PRODIGE	Comune di Cuneo	Il progetto intende valorizzare e capitalizzare le simulazioni in realtà virtuale realizzate nei precedenti progetti INTERREG (PRODIGE), incrementandone l'accessibilità, rendendoli adeguati e fruibili anche per i cittadini, e impiegandoli come elemento facilitatore (sia tecnico che economico) per costruire nuove simulazioni VR in futuro in grado di incrementare efficacemente la comunicazione del rischio.
2	CCLIMATT	Comune di Cuneo	Il progetto ha contribuito agli studi sui cambiamenti climatici nell'area transfrontaliera del sud, evidenziando quali siano gli effetti dei cambiamenti climatici sul territorio e avviando un processo di sensibilizzazione della popolazione sul tema dei cambiamenti climatici, strettamente correlati ai rischi

2. Obiettivi del progetto

2.1 Obiettivo generale del progetto

Migliorare la resilienza dei territori di fronte ad eventi estremi naturali sempre più frequenti con il coinvolgimento delle

autorità locali, dei giovani e della popolazione.

L'esperienza del precedente PITEM RISK ha consentito di finalizzare ulteriormente la collaborazione tra i partner orientando maggiormente l'obiettivo del progetto verso 3 target specifici: gli enti locali, le scuole e la popolazione. In particolare le ricerche e i focus group realizzati nell'ambito del progetto RISK-COM hanno evidenziato ancora una carenza informativa e di comunicazione sui rischi naturali presenti nell'area e un'esigenza di capitalizzare l'esperienza precedente a beneficio della formazione degli enti locali, delle scuole e della popolazione. La messa in opera del Documento Strategico di Comunicazione dei Rischi è il modello su cui si fonda il presente progetto. La presenza dei partner italiani e francesi consentirà di raggiungere quasi tutta l'area transfrontaliera.

2.2 Obiettivi specifici del progetto e risultati attesi

	Titolo dell'obiettivo specifico	Descrizione	Risultati
1	Migliorare la comunicazione del rischio a livello degli enti locali, in particolare in caso di eventi transfrontalieri	La creazione di un modulo di formazione transfrontaliero per i responsabili degli enti locali e la realizzazione di incontri sul territorio consentirà una coerente e condivisa attività di comunicazione locale. In particolare il confronto e lo scambio di esperienze Italia-Francia in caso di emergenza aumenteranno la capacità di collaborazione e di comunicazione. La conoscenza delle differenti normative e modalità di comunicazione dei rischi tra Italia e Francia migliorerà la capacità di sinergia tra enti locali e operatori delle emergenze.	La prima fase prevede lo studio, tramite l'organizzazione di focus group con la partecipazione degli enti locali italiani e francesi, finalizzato alla conoscenza delle differenze e delle difficoltà incontrate dagli enti locali nella comunicazione del rischio. In una seconda fase sono realizzati dei moduli formativi per gli enti locali che partendo da indicazioni generali sulla comunicazione del rischio sono declinate sui principali rischi presenti sul territorio (es. temporali, valanghe esondazioni torrentizie). I moduli formativi saranno testati e quindi applicati ad una molteplicità di incontri. Saranno utilizzati strumenti classici di formazione ed elementi innovativi quali la realtà immersiva per un maggiore coinvolgimento emotivo
2	Aumentare la resilienza e la consapevolezza delle giovani generazioni rispetto ai rischi naturali presenti sul territorio, anche in considerazione della maggiore severità causata dai cambiamenti climatici	Il progetto si propone il coinvolgimento delle giovani generazioni anche tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie della realtà immersiva e del metaverso. L'obiettivo è sia la loro preparazione a livello di miglioramento della capacità auto-protezione e di conoscenza del territorio tramite l'utilizzo del geo-portale rinnovato con l'interfaccia adattata alle esigenze del cittadino, e anche aumentare la loro adesione al volontariato di emergenza (Protezione Civile e sapeurs-pompier)	Saranno realizzati degli atelier transfrontalieri con la partecipazione congiunta di studenti e giovani italiani e francesi finalizzate ad uno scambio di conoscenza dei rischi e alla formazione sui comportamenti da adottare in caso di calamità naturale. Nell'ambito degli atelier saranno utilizzate le nuove tecnologie della realtà immersiva e la navigazione sul rinnovato geo-portale transfrontaliero. Oltre agli atelier saranno organizzate delle giornate di sensibilizzazione nelle scuole, in particolare nelle scuole superiori per promuovere l'adesione al volontariato.

3	Aumentare la resilienza della popolazione residente e in particolare dei turisti.	La preparazione del cittadino e del turista all'adozione di comportamenti di auto-protezione è ritenuta fondamentale per evitare la perdita di vite umane. A tale proposito di Documento Strategico di Comunicazione dei Rischi indica il percorso da seguire per la predisposizione dei materiali informativi e per l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione che devono avere delle caratteristiche generali comuni, rispetto al target (giovani, anziani, etc..) ma essere declinate sul territorio rispetto alla tipologia di rischi più frequenti (es. valanghe, esondazioni torrentizie, etc..). Gli incontri avranno una modalità di svolgimento comune sul territorio di progetto, alcuni potranno essere organizzati in area di confine con la partecipazione di esperti italiani e francesi. Inoltre ci si propone di svolgere delle azioni di formazione/Sensibilizzazione anche verso gli operatori turistici (albergatori, ristoratori, guide alpine, maestri di sci, etc..) considerato che hanno un target proveniente da altri paesi in particolare dalle zone di confine.	Saranno realizzati degli atelier transfrontalieri e degli incontri per la popolazione di sensibilizzazione sul tema dei rischi, targhetizzati per tipologia di rischio e livello socio-culturale. Specifici strumenti di comunicazione differenziati promuoveranno la conoscenza dei comportamenti da tenere in caso di calamità naturale, in particolare la navigazione del geo-portale e la realtà immersiva consentiranno un maggiore coinvolgimento emotivo dei soggetti.
---	---	--	---

3. Piano di lavoro

3.1 Riassunto del piano di lavoro

Gruppo di attività (WP)	Attività precedenti il deposito del dossier		
Gruppo di attività (WP)	1 Governance e gestione amministrativa del progetto		
Azione	1.1 Governance e gestione amministrativa del progetto	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-08-31
Descrizione	<p>Il partenariato si organizzerà in gruppi di lavoro in cui sarà individuato un referente per ogni partner con il coordinamento del partner responsabile della singola azione. Un controllo sul progresso delle azioni sarà comunque garantito dal capofila, che garantirà anche il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti.</p> <p>Due volte all'anno saranno organizzati dei Comitati di Pilotaggio, a distanza o in presenza, cui prenderanno parte tutti i partner e relazioneranno in sessione plenaria sui progressi delle singole azioni. Al fine di rimanere sempre a conoscenza delle azioni e dei progressi di progetto, sarà attivato un apposito spazio condiviso sul cloud in cui saranno caricati: un file di monitoraggio curato dal partner responsabile dell'azione, una valutazione delle singole azioni curata da ciascun partner, un controllo di qualità rispetto alle azioni e al loro impatto sul territorio quantificabile con dati e documentazione oggettiva. Si intendono inoltre organizzare dei percorsi formativi dei partner per una migliore conoscenza in particolare dell'italiano per i francesi, e dei principi generali di comunicazione.</p>		
Prodotti definitivi	+ 6 x 1.1.1-COPIL + 3 x 1.1.2-Rapporti di avanzamento e monitoraggio + 1 x 1.1.3-Percorsi formativi		
Partner principale	Regione Piemonte		
Partner	+ Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte + Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA + Fondazione Montagna Sicura + Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society + ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR + Regione Autonoma Valle d'Aosta + Regione Liguria + SCE Départemental Incendie et Secours + Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes + Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia + Alpes-Maritimes		
	-		
Gruppo di attività (WP)	2 Comunicazione		
Azione	2.1 Comunicazione di progetto	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-08-31

Descrizione	<p>La Regione Piemonte svilupperà il manuale per l'immagine coordinata partendo dalla valorizzazione dell'immagine del PITEM RISK, lo condividerà con tutti i partner declinandolo nei vari strumenti di comunicazione di progetto che saranno realizzati, supportando operativamente i partner da un punto di vista tecnico. Il manuale sarà realizzato nel corso dei primi mesi di progetto.</p> <p>Il portale di progetto partirà dal portale del PITEM RISK garantendo così continuità alle azioni e mantenendo in vita tutte le informazioni in esso contenute. Verrà aggiornato costantemente da ciascunpartner relativamente alle singole azioni e avrà al suo interno un link diretto con il geo-portale transfrontaliero sui rischi.</p> <p>Saranno organizzati degli eventi annuali di progetto a rotazione sul territorio transfrontaliero o in contemporanea in più location, seguiranno tendenzialmente degli eventi di livello nazionale che contribuiranno ad amplificare il ritornomediatico e la partecipazione degli stakeholder e del pubblico. Ad esempio Giornata Europea del 112, la Giornata Internazionale dei Vigili del Fuoco, la Giornata Nazionale della Resilienza, la Giornata Nazionale "Io non rischio" etc....</p> <p>La visibilità del Programma Interreg Alcotra sarà garantita su tutti i supporti informativi realizzati: sito internet, folder di progetto, attrezzature acquistate, eventi, etc.... Saranno inoltre invitati ad essere presenti i referenti del Programma Alcotra agli eventi pubblici organizzati.</p>		
Prodotti definitivi	+ 1 x 2.1.1-Manuale dell'immagine coordinata + 4 x 2.1.2-eventi annuali di progetto + 7 x 2.1.3-sito web newsletter + 3 x 2.1.4-Comunicazinoe		
Partner principale	Regione Piemonte		
Partner	+ Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte + Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA + Fondazione Montagna Sicura + Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society + ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR + Regione Autonoma Valle d'Aosta + Regione Liguria + SCE Départemental Incendie et Secours + Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes + Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		
Gruppo di attività (WP)	3 Sviluppo degli scenari di realtà virtuale e del geoportale per il cittadino, formazione enti locali		
Azione	3.1 La Piattaforma Transfrontaliera per la Comunicazione Digitale del Rischio (PTCDR)	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2025-08-01

Descrizione	<p>La Piattaforma Transfrontaliera per la Comunicazione Digitale del Rischio (PTCDR) sarà una piattaforma on-line, condivisa a livello pubblico, dal quale sarà possibile:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) accedere alle varie simulazioni in realtà virtuale sviluppate nel territorio ALCOTRA, dai progetti europei e/o da altre iniziative sul territorio 2) disporre di (e aggiornare) una libreria di asset digitali (modelli 3D, file Audio, ecc.) in grado di facilitare la creazione di future simulazioni VR nel territorio transfrontaliero per migliorare la comunicazione del rischio; 3) accedere a 3 simulazioni VR innovative focalizzate sulla comunicazione del rischio verso i cittadini sulle valanghe, frane ed esondazioni, ed interconnesse con delle piattaforme di Metaverso (es. HorizonWorld, Mozzilla Hub. Decentraland, etc.) per incrementare la consapevolezza del rischio soprattutto in un pubblico giovane <p>Con maggior dettaglio, l'attività vedrà 3 azioni chiave:</p> <p>3.1.1 - PORTALE DI ACCESSO DELLE SIMULAZIONI VR</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mappa dei tool VR esistenti, inerenti il territorio ALCOTRA (Video 360 immersivi, simulazioni VR, esperienze AR, altri tool) provenienti dalle varie sorgenti: a) da progetti EU: Pitem, Prodige, Rescult, Picrit, RescueMe, ecc.; b) da iniziative esterne a progetti (es materiale da soggetti pubblici e privati creato in occasione di corsi di training, major events o sulla sicurezza). - Caratterizzazione con keyword (tipo di prodotto, target user, tipo di rischio, features (es multiplayer, tracciamento di missione, ecc.), porzione di territorio interessato, lingua, ecc. - Realizzazione del database e dell' interfaccia web per operare query e filtri di ricerca - Connessione diretta con i tool fruibili (link, download dell'apk, ecc.), oppure, se il tool non è fruibile in modo immediato, indicazioni su come contattare i detentori del tool e su eventuali vincoli (es. riservatezza, disclaimer, licenze, ecc.) <p>3.1.2 - REPOSITORY DEGLI ASSET DIGITALI</p> <p>(una sorta di OPEN XR per il rischio nel territorio ALCOTRA)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Mappa degli asset digitali estraibili (dai tool individuati) e riutilizzabili per costruire nuovi scenari, tra cui: a) modelli 3d: parti del territorio Alcotra (villaggi, città, foreste, fiumi, colline, skyline, edifici, ecc.), oggetti 3d di ambiente (segnali stradali, alberi, ecc.), oggetti 3d connessi con gli operatori del territorio (veicoli speciali, pompe, idrante, sonde di rilevazione, ecc.), oggetti 3d connessi con i cittadini (avatar di persone comuni, veicoli ordinari); b) elementi audio (suoni ambiente, suoni veicoli, sirene e allarmi, voci e dialoghi, comunicazioni di rischio registrate); c) effetti vfx e/o particellari (acqua, fuoco, detriti); d) algoritmi logici (es. plug-in Unity per l'evoluzione dinamica del fuoco, o delle folle); - Estrazione ed esportazione degli asset (ove possibile, prevedendo magari anche un minifondo per "comprare", se e dove ritenuto necessario, i progetti sorgenti dalle aziende)
-------------	---

[it] Description (suite)	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione Repository degli asset, a disposizione degli attori del territorio - Creazione Interfaccia (con account) per l'upload e download nel repository di risorse da parte degli operatori - Allestimento di un helpdesk a supporto del download (durante il progetto) <p>3.1.3:SCENARI DIMOSTRATORI IN VR</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di 3 strumenti immersivi di comunicazione in realtà virtuale, utilizzando quanto possibile le risorse del repository (3.1.2) e uploadando nel repository ogni nuova risorsa creata; gli scenari saranno 3 (comunicazione rischio valanghe, comunicazione rischio esondazioni torrentizie, comunicazione rischio frane) e saranno focalizzati sulla comunicazione dei rischi ai cittadini e sui comportamenti che devono essere adottati in situazioni di emergenza ("learning by leaving" in ambiente immersivo digitale) - creazione di link diretti ai dimostratori realizzati dentro i principali metaversi (Horizonworld, Stageverse, Decentraland, Roblox, ecc.) per aumentare la consapevolezza del rischio nel pubblico giovane. - organizzazione di 2 eventi Hackaton/Climaton, per rafforzare la dissemination della PTCDR e degli Scenari Dimostratori, e per raccogliere nuove risorse con cui popolare il repository 		
Prodotti definitivi	+ 1 x 3.1.1-Piattaforma Transfrontaliera per la Comunicazione Digitale del Rischio (PTCDR)		
Partner principale	Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society		
Partner	+ Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte + Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA + Fondazione Montagna Sicura + ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR + Regione Autonoma Valle d'Aosta + Regione Liguria + Regione Piemonte + SCE Départemental Incendie et Secours + Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes + Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence		
Localizzazione	+ Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia + Savoie		
Azione	3.2 Capitalizzazione del Geoportale Transfrontaliero dei Rischi Naturali (Riskportal) attraverso l'evoluzione e lo sviluppo di nuove funzionalità del Geoportale.	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-08-31

Descrizione	<p>1. Capitalizzazione del Geoportale Transfrontaliero dei Rischi Naturali (Riskportal) attraverso l'evoluzione e lo sviluppo di nuove funzionalità del Geoportale. Il Geoportale è nato a fine 2009 nell'ambito del progetto strategico ALCOLTRA RISK NAT con l'obiettivo di garantire un punto di accesso e condivisione dell'informazione geografica sui rischi naturali nell'area di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia. Negli anni successivi sempre nell'ambito di progetti ALCOTRA (Risknat, Risknet, Risk!Gest) il portale ha subito diverse evoluzioni sia tecnologiche che di contenuti. Con il presente progetto si intende dare continuità al portale, arricchendolo di funzionalità e ulteriori informazioni. Obiettivo principale è quello di promuovere la conoscenza dei rischi naturali presso la popolazione.</p> <p>L'attività verrà svolta nell'ottica dell'interoperabilità dei dati e servizi e della valorizzazione del patrimonio conoscitivo acquisito dai diversi partner secondo le indicazioni della Direttiva europea INSPIRE sull'infrastruttura dei dati geografici. Si intende migliorare gli strumenti di consultazione delle informazioni geografiche, in ambiente 2D e 3D, per renderli più facilmente utilizzabili dai sindaci, dai professionisti, dagli studenti e, in generale, dai cittadini.</p> <p>Si prevede di adeguare il portale alle più recenti versioni della piattaforma tecnologica su cui si basa. In parallelo è inoltre prevista l'evoluzione degli strumenti di visualizzazione ed analisi 2D e 3D messi a disposizione dal portale con particolare attenzione alle modalità di fruizione tramite dispositivi mobili, come tablet o smartphone.</p> <p>Per fornire un quadro conoscitivo più completo si punta ad integrare, sempre in modalità interoperabile, nuovi contenuti informativi acquisiti dai partner. In particolare, si prevede che saranno integrati i dati presenti nell'app/webapp Meteo 3R (prodotto del progetto ALCOTRA RISK-COM), quali le misure in tempo reale delle reti di monitoraggio di Piemonte-Liguria e Valle d'Aosta, informazioni sull'allerta, il radar delle precipitazioni (Bric della Croce e Monte Settepani).</p> <p>2. Nell'ottica di aumentare la conoscenza e consapevolezza sui rischi naturali, l'attività prevede anche l'implementazione di un geoitinerario tematico in ambiente transfrontaliero. L'obiettivo è quello di realizzare un'applicazione in cui vengano descritte le principali problematiche connesse al dissesto idrogeologico del territorio con riferimento ai fenomeni di frana, esondazione e valanghe. Il prodotto si presterà ad essere utilizzato per aumentare la conoscenza sui rischi naturali della popolazione transfrontaliera, fornendo anche alcune regole generali di comportamento in caso di evento calamitoso.</p> <p>3. Per promuovere e sostenere la condivisione delle informazioni e degli strumenti tra i partner, si prevede di Integrare, nell'applicazione Meteo 3R, la mosaicatura dei radar italiani e francesi (ad es. Novimet) in modo da aumentare l'area già coperta dai radar del Bric della Croce e del Monte Settepani. Si avrà così un quadro il più possibile esaustivo delle stime dell'intensità (mm/h) e della tipologia di precipitazione (pioggia, neve mista a pioggia, neve, grandine mista a pioggia o grandine) a livello transfrontaliero Italia/Francia. Tale integrazione consentirà di disporre di una più completa mappatura dei fenomeni atmosferici in atto.</p>
[it] Description (suite)	Il geoportale riskportal e il geoitinerario transfrontaliero sui rischi naturali saranno realizzati per essere strumenti a supporto degli incontri con i sindaci, gli studenti e i cittadini.
Prodotti definitivi	+ 1 x 3.2.1-geoportale
Partner principale	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte
Partner	+ Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA + Fondazione Montagna Sicura + Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society + ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR + Regione Autonoma Valle d'Aosta + Regione Liguria + Regione Piemonte + SCE Départemental Incendie et Secours + Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes + Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia

Azione	3.3 formazione responsabili e tecnici degli enti locali	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-08-31
Descrizione	<p>L'azione di progetto prevede la realizzazione di attività utili per la formazione degli enti locali, con particolare riferimento sia ai tecnici che ai policy makers che si occupano di gestione del rischio da disastro.</p> <p>Obiettivo dell'azione è quello di migliorare le competenze locali in termini di protezione civile e in generale di gestione del rischio da disastro e contemporaneamente di definire e socializzare un patrimonio condiviso e transfrontaliero di conoscenze sui temi del rischio. Inoltre, le attività formative previste hanno fra i loro obiettivi quello di creare un linguaggio comune e là dove possibile creare maggiore coesione fra il gruppo di tecnici e/o politici che si occupano di gestione del rischio.</p> <p>L'attività qui prevista capitalizza i risultati del progetto RISK-FOR realizzato nell'ambito del PITEM RISK in cui sono emersi, in un'ottica di creazione di una modalità di formazione transfrontaliera, i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Target di riferimento: nei due territori i target comuni di riferimento per la formazione sono i cittadini ed in particolare i giovani in età scolare, gli operatori economici e gli amministratori locali (siano essi politici/eletti che tecnici). • Il contenuto dell'offerta formativa deve essere strutturato come segue: Contenuti che permettono di acquisire una migliore conoscenza dei ruoli, delle responsabilità e delle attività sia delle autorità locali di protezione civile sia di tutti coloro che contribuiscono alla gestione di un evento di protezione civile. Contenuti tecnici specifici per i rischi che caratterizzano ciascuna area di progetto (idraulico, idrogeologico, valanghe, mareggiate, terremoti). Contenuti che affrontano la dimensione comunicativa, relazionale e psicologica della gestione delle emergenze. Contenuti trasversali e quindi suscettibili di interessare più di un pubblico di riferimento tra i quali resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici, presa in considerazione dei rischi nella pianificazione urbana, comunicazione sui social network e con i media in caso di crisi, ecc. Formazione che permette lo scambio di esperienze tra soggetti che aderiscono agli stessi obiettivi e operano in contesti territoriali diversi; • Modalità di erogazione della formazione: Concentrarsi sulla formazione esperienziale attraverso giochi di ruolo, "serious game", esercitazioni flipped classroom, condivisione di esperienze, interventi da parte di professionisti, casi pratici (basati su casi concreti di eventi significativi e eventi e fenomeni comuni per sviluppare buoni riflessi). Attività di formazione certificabile ed etichettata. Formazione e contenuti da rendere sostenibili nel tempo. Test, video, testi, podcast, dashboard, biblioteca online e fornitura di documenti. Formazione più specifica su argomenti che i singoli sceglieranno in base alle loro esigenze. Feedback per valutare l'efficacia della formazione svolta (in assenza di questo, manca il senso di poi rispetto alla formazione per farla evolvere). Incoraggiare corsi di formazione che contribuiscano ad aumentare le competenze del pubblico. 		
Prodotti definitivi	+ 1 x 3.3.1-1 modello di simulazione per acquisizione requisiti formativi + 1 x 3.3.2-costruzione di moduli formativi e loro erogazione + 1 x 3.3.3-workshop finale di restituzione e verifica		
Partner principale	Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA		
Partner	+ Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte + Fondazione Montagna Sicura + ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR + Regione Autonoma Valle d'Aosta + Regione Liguria + Regione Piemonte + SCE Départemental Incendie et Secours + Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes + Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		
Gruppo di attività (WP)	4 Sviluppo strumenti di comunicazione sui rischi e loro divulgazione		

Azione	4.1 Realizzazione di materiali informativi targhettizzati	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2025-09-01
Descrizione	L'attività in oggetto parte dalle indicazioni condivise dai partner della precedente programmazione, in particolare dal Documento Strategico di Comunicazione dei Rischi e dalle esigenze emerse nel corso dei focus group, in cui si individua l'esigenza di sviluppare strumenti di comunicazione specifici e differenziati rispetto a: 1) localizzazione azioni di comunicazione e rischi correlati (es. pianura-alluvioni, montagna-valanghe, etc...) 2) target di riferimento (es. giovani strumenti informativi multimediali, anziani-depliant-spot tv, etc..... I materiali saranno inoltre prodotti tenendo conto del ciclo di vita della comunicazione del rischio: 1) tempo ordinario per il quale saranno prodotti dei materiali approfonditi ed esaustivi finalizzati alla conoscenza sui rischi emergenti anche a fronte della loro maggiore intensità dovuta agli effetti dei cambiamenti climatici 2) pre-evento con delle informazioni puntuali sui pericoli attesi e sui comportamenti da adottare 3) durante l'evento con indicazioni pratiche relative a dove reperire aggiornamenti e informazioni sull'evoluzione della situazione di pericolo, a chi rivolgersi, etc.... 4) post-evento per mettere a disposizione il rapporto dell'evento con le eventuali perdite subite, analizzare il rischio residuo, e raccogliere testimonianze		
Prodotti definitivi	+ 8 x 4.1.1-folder informativi, video,		
Partner principale	Regione Piemonte		
Partner	+ Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte + Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA + Fondazione Montagna Sicura + ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR + Regione Autonoma Valle d'Aosta + Regione Liguria + SCE Départemental Incendie et Secours + Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes + Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		
Azione	4.2 Attività di informazione scolastica anche tramite la realtà virtuale	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-07-31
Descrizione	Sensibilizzare le scuole o scuola per giovani vigili del fuoco sul tema dei principali rischi naturali legati ai cambiamenti climatici. Utilizzo della realtà virtuale con una versione divulgativa per il grande pubblico adattata per i più giovani (software acquisito nell'ambito del PITEM RISK FOR e ulteriori software liberi disponibili sulla piattaforma di cui al WP 3.1 nonché degli scenari realizzati sempre nell'ambito del WP 3.1). Le tematiche condivise dai territori francesi e italiani di ALCOTRA: rischi di inondazioni, frane, valanghe e soprattutto incendi boschivi, che rimane un problema recente e sorprendente nella mente collettiva dei cittadini. L'approccio non è solo quello di ricordare le caratteristiche dei nostri territori, ma soprattutto di far sì che le buone pratiche siano comprese dai più giovani, nonché il ruolo che possono svolgere al loro livello di fronte a questi disastri naturali che rischiano di persistere in vista dell'evoluzione dei cambiamenti climatici. È anche un richiamo ai vari attori del territorio e al loro ruolo di fronte a queste minacce naturali.		
Prodotti definitivi	+ 40 x 4.2.1-incontri formativi con le scuole		
Partner principale	Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence		

Partner	+ Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte + Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA + Fondazione Montagna Sicura + Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society + ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR + Regione Autonoma Valle d'Aosta + Regione Liguria + Regione Piemonte + SCE Départemental Incendie et Secours + Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		
Azione	4.3 Atelier targhettizzati per la popolazione	Data di inizio	2023-10-02
		Data di conclusione	2026-08-31
Descrizione	<p>Atelier sul territorio targhettizzati per ambiti di intervento (es. rischi alluvionali nelle zone del fondovalle, gestione rischi alta montagna e valanghivi nei Comuni di alta montagna), coinvolgendo i tecnici e le figure professionali che operano sul territorio stesso (es. Guardie forestali, Vigili del fuoco, membri delle Commissioni locali valanghe, Guide alpine - del Soccorso alpino) e che ne riscuotono fiducia.</p> <p>Gli Atelier proposti con RISK-CAP saranno rivolti alla popolazione locale: talvolta finalizzati ai giovani, agli abitanti locali, agli Operatori turistici (titolari di Hotel, commercianti, ristoratori, gestori di Rifugio ...) - gli Operatori turistici devono / possono a loro volta diventare portatori di un messaggio di sicurezza verso i loro clienti / turisti.</p> <p>Capitalizzando RISK-COM, la finalità degli Atelier proposti - attraverso un approccio innovativo, di sistema e multimediale - è quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - portare sul territorio eventi dedicati al rischio che interessano quel territorio, con un team di operatori locali del soccorso e della prevenzione dei rischi; - accompagnare tali Atelier con 3D, prodotti multimediali, strumenti innovativi per renderli accattivanti; - creare dei momenti o degli eventi dedicati ai giovani, incentivando l'uso delle nuove tecnologie; - far partecipare attivamente i presenti nei percorsi (devono intervenire operativamente o condurre un percorso o usare il 3D); - necessità di un animatore competente nella conduzione e con capacità comunicative (es. un giornalista); - approccio sistemico in presenza dei diversi Attori (Protezione civile, Servizi di soccorso e prevenzione). 		
Prodotti definitivi	+ 20 x 4.3.1-Atelier		
Partner principale	Fondazione Montagna Sicura		
Partner	+ Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte + Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA + Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society + ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR + Regione Autonoma Valle d'Aosta + Regione Liguria + Regione Piemonte + SCE Départemental Incendie et Secours + Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes + Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		

Azione	4.4 campagna di sponsorizzate social media	Data di inizio	2024-09-02
		Data di conclusione	2026-08-31
Descrizione	I social media rappresentano ormai il canale di comunicazione più efficace per raggiungere l'intera popolazione, infatti dalle indagini risulta che il 73% della popolazione è iscritta a un social media, tra questi Facebook e Instagram i più seguiti. Per veicolare i contenuti dei materiali informativi sui rischi realizzati nel WP 4.1 si propone una campagna social di forte impatto nei territori di progetto tramite delle uscite sponsorizzate su Fb e Instagram. Le sponsorizzate contribuiranno inoltre a promuovere gli incontri formativi con la popolazione per garantire una massiccia partecipazione agli eventi organizzati dai partner. Le sponsorizzate hanno inoltre il valore aggiunto di garantire un monitoraggio in tempo reale in termini di impression, visualizzazioni dei video e dei contenuti, target di riferimento, interazioni e condivisioni dei messaggi che rappresentano un moltiplicatore degli utenti		
Prodotti definitivi	+ 1 x 4.4.1-sponsorizzate social media		
Partner principale	Regione Piemonte		
Partner	+ Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte + Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA + Fondazione Montagna Sicura + ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR + Regione Autonoma Valle d'Aosta + Regione Liguria + SCE Départemental Incendie et Secours + Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes + Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		

Lista dei prodotti finali del progetto

Gruppo di attività (WP)	Azione	ID	Tipo di unità	Unità	Nome del prodotto	Descrizione	Valore previsionale totale
I Governance e gestione amministrativa del progetto	1.1 Governance e gestione amministrativa del progetto	15857 1	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	1.1.1 COPIL		6
I Governance e gestione amministrativa del progetto	1.1 Governance e gestione amministrativa del progetto	15857 2	Materiale di comunicazione	Numero	1.1.2 Rapporti di avanzamento e monitoraggio		3
I Governance e gestione amministrativa del progetto	1.1 Governance e gestione amministrativa del progetto	15857 3	Formazione	Partecipante	1.1.3 Percorsi formativi		1

2 Comunicazione	2.1 Comunicazione di progetto	15857 4	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.1 Manuale dell'immagine coordinata		1
2 Comunicazione	2.1 Comunicazione di progetto	15857 5	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.3 sito web newsletter		7
2 Comunicazione	2.1 Comunicazione di progetto	15857 6	Azione di comunicazione (media)	Numero	2.1.2 eventi annuali di progetto		4
2 Comunicazione	2.1 Comunicazione di progetto	15857 7	Azione di comunicazione (media)	Numero	2.1.4 Comunicazinoe		3
3 Sviluppo degli scenari di realtà virtuale e del geoportale per il cittadino, formazione enti locali	3.1 La Piattaforma Transfrontaliera per la Comunicazione Digitale del Rischio (PTCDR)	15874 8	Materiale di comunicazione	Numero	3.1.1 Piattaforma Transfrontaliera per la Comunicazione Digitale del Rischio (PTCDR)		1
3 Sviluppo degli scenari di realtà virtuale e del geoportale per il cittadino, formazione enti locali	3.2 Capitalizzazione del Geoportale Transfrontaliero dei Rischi Naturali (Riskportal) attraverso l'evoluzione e lo sviluppo di nuove funzionalità del Geoportale.	15876 6	Sito web	Numero	3.2.1 geoportale		1
3 Sviluppo degli scenari di realtà virtuale e del geoportale per il cittadino, formazione enti locali	3.3 formazione responsabili e tecnici degli enti locali	15877 4	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.3.1 1 modello di simulazione per acquisizione requisiti formativi		1
3 Sviluppo degli scenari di realtà virtuale e del geoportale per il cittadino, formazione enti locali	3.3 formazione responsabili e tecnici degli enti locali	15877 5	Formazione	Partecipante	3.3.2 costruzione di moduli formativi e loro erogazione		1
3 Sviluppo degli scenari di realtà virtuale e del geoportale per il cittadino, formazione enti locali	3.3 formazione responsabili e tecnici degli enti locali	15877 6	Formazione	Partecipante	3.3.3 workshop finale di restituzione e verifica		1
4 Sviluppo strumenti di comunicazione sui rischi e loro divulgazione	4.1 Realizzazione di materiali informativi targhettizzati	15877 7	Materiale di comunicazione	Numero	4.1.1 folder informativi, video,		8

4 Sviluppo strumenti di comunicazione sui rischi e loro divulgazione	4.2 Attività di informazione scolastica anche tramite la realtà virtuale	15878 1	Formazione	Partecipante	4.2.1 incontri formativi con le scuole		40
4 Sviluppo strumenti di comunicazione sui rischi e loro divulgazione	4.3 Atelier targhettizzati per la popolazione	15878 2	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.3.1 Atelier		20
4 Sviluppo strumenti di comunicazione sui rischi e loro divulgazione	4.4 campagna di sponsorizzate social media	15878 3	Materiale di comunicazione	Numero	4.4.1 sponsorizzate social media		1

3.2 Piano di lavoro – dettaglio di tutte le attività - Carattere transfrontaliero dell'attività

	Spiegare il carattere transfrontaliero dell'attività prevista
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	
1.1 Governance e gestione amministrativa del progetto	<p>Il partenariato si organizzerà in gruppi di lavoro in cui sarà individuato un referente per ogni partner con il coordinamento del partner responsabile della singola azione. Un controllo sul progresso delle azioni sarà comunque garantito dal capofila, che garantirà anche il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti.</p> <p>Due volte all'anno saranno organizzati dei Comitati di Pilotaggio, a distanza o in presenza, cui prenderanno parte tutti i partner e relazioneranno in sessione plenaria sui progressi delle singole azioni. Al fine di rimanere sempre a conoscenza delle azioni e dei progressi di progetto, sarà attivato un apposito spazio condiviso sul cloud in cui saranno caricati: un file di monitoraggio curato dal partner responsabile dell'azione, una valutazione delle singole azioni curata da ciascun partner, un controllo di qualità rispetto alle azioni e al loro impatto sul territorio quantificabile con dati e documentazione oggettiva. Si intendono inoltre organizzare dei percorsi formativi dei partner per una migliore conoscenza in particolare dell'italiano per i francesi, e dei principi generali di comunicazione.</p>
2 Comunicazione	

2.1 Comunicazione di progetto	<p>L'immagine coordinata dovrà essere adottata da tutti i partner e garantirà la visibilità delle varie azioni su tutto il territorio di progetto. IL responsabile dell'azione sarà a disposizione dei partner per la declinazione della linea grafica durante l'intero progetto. Il sito di progetto sarà unico e ogni partner potrà contribuire alla sua alimentazione. Eventi organizzati contemporaneamente sul territorio dei partner del progetto. La formazione delle autorità locali e vigili del fuoco dovrebbe essere organizzata in collaborazione con un interprete per superare la barriera linguistica. Veicoli del vigile del fuoco è prevista come parte del progetto per i viaggi intra-partner in Francia. Lo stesso schema verrebbe attuato da parte italiana.</p> <p>È importante sottolineare che i territori partner sono interessati dagli stessi problemi di rischio naturale. Ciascun partner si farà promotore delle presentazioni sul suo territorio con i suoi stakeholder, oltre a prevedere dei momenti dedicati di approfondimento della varie azioni realizzate.</p>
3 Sviluppo degli scenari di realtà virtuale e del geoportale per il cittadino, formazione enti locali	
3.1 La Piattaforma Transfrontaliera per la Comunicazione Digitale del Rischio (PTCDR)	<p>La PTCDR avrà quattro importanti impatti sul territorio transfrontaliero:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Potenzierà la visibilità e l'accessibilità delle simulazioni VR già realizzate, rendendole disponibili in modo omogeneo in tutto il territorio ALCOTRA. Questo consentirà in particolare di capitalizzare e valorizzare le molteplici azioni connesse alla tecnologia digitale portate avanti nelle precedenti programmazioni Alcotra (es. RISK-FOR, PRODIGE, ecc.) e di incrementare la consapevolezza generale sui rischi naturali. 2) Le aziende e le autorità locali attraverso il repository di asset digitali messe a disposizione dalla PTCDR, verranno fortemente facilitate (costi ridotti) nel creare nuove simulazioni VR per la comunicazione del rischio, e verranno stimolate a loro volta ad alimentare le librerie della piattaforma con nuovi modelli 3D e altri asset digitali aggiornati, creando quindi un circolo virtuoso (più librerie che portano a più simulazioni VR, che portano a più librerie). Questo consentirà di sfruttare a pieno i significativi vantaggi derivanti dalla comunicazione digitale immersiva (imparare "vivendo" le situazioni). 3) I tre scenari realizzati ad hoc nel progetto (frane, valanghe, esondazioni) daranno una visione e percezione più concreta di cosa si può creare usando gli asset della PCTDR, promuovendo ulteriormente la sua diffusione ed impiego 4) L'interconnessione creata tra gli scenari ed i Metaversi contribuiranno a sensibilizzare i più giovani verso i rischi del territorio, stimolando il coinvolgimento e l'informazione.

<p>3.2 Capitalizzazione del Geoportale Transfrontaliero dei Rischi Naturali (Riskportal) attraverso l'evoluzione e lo sviluppo di nuove funzionalità del Geoportale.</p>	<p>L'attività ha un forte carattere transfrontaliero perché favorisce la cooperazione tra i partner nella predisposizione comune del quadro conoscitivo dei rischi naturali, attraverso una piattaforma condivisa e alimentata dal patrimonio conoscitivo acquisito dai partner.</p> <p>Prevede la condivisione di metodologie e strumenti comuni, finalizzati a migliorare la consapevolezza dei sindaci, degli studenti e in generale della popolazione sui rischi naturali, sia in Francia che in Italia.</p> <p>Il territorio transfrontaliero avrà un grande vantaggio derivante dalla tipologia degli strumenti che verranno sviluppati, facili all'utilizzo e validi per l'intero ambito territoriale interessato.</p> <p>Le modalità di sensibilizzazione alla conoscenza dei rischi naturali saranno le medesime per tutti i partner e saranno rese disponibili per i vari target di progetto, compresa la popolazione.</p>
<p>3.3 formazione responsabili e tecnici degli enti locali</p>	<p>Tale attività si pone l'obiettivo di individuare e costruire un percorso formativo che sia in grado di migliorare la capacità di protezione civile transfrontaliera anche valorizzando le buone pratiche già messe in campo dai differenti stakeholders che verranno coinvolti sin dai primi step dell'attività. In particolare verranno costruiti momenti di confronto e discussione per mappare le necessità formative anche in considerazione delle necessarie interazioni fra gli stakeholders per la gestione del rischio. Tali momenti a cui parteciperanno sia i partner che gli stakeholder italiani e francesi saranno utili per avviare un primo dialogo e comprendere come sia sempre più necessario individuare risposte condivise sui due territori per dare risposte efficaci ai rischi da disastro che avvengono o potenzialmente si possono verificare anche in seguito al cambiamento climatico. Una volta definiti quindi i contenuti e avviato il dialogo, verrà individuata la modalità migliore di erogazione e realizzata l'erogazione stessa. Al termine di tali attività, si vuole procedere attraverso esercitazioni pratiche alla verifica dei contenuti. Tali momenti esercitativi vogliono essere momenti condivisi sia dagli stakeholders francesi che italiani. Tali momenti avverranno 1 in Liguria, in Valle d'Aosta, 1 in Francia e a ciascuno di essi parteciperanno sia gli stakeholders italiani e francesi, di persona.</p>
<p>4 Sviluppo strumenti di comunicazione sui rischi e loro divulgazione</p>	
<p>4.1 Realizzazione di materiali informativi targhetizzati</p>	<p>contenuti dei materiali realizzati saranno condivisi già in fase di elaborazione tra i partner italiani e francesi, che peraltro vivono analoghe esperienze di eventi calamitosi, e saranno utilizzati da entrambi nel corso delle attività di formazione-informazione con i giovani e la popolazione di cui ai WP 4.2 e 4.3. La condivisione dei prodotti editoriali realizzati consentirà di migliorare la resilienza di un territorio transfrontaliero in cui le persone sono solite spostarsi per studio, per lavoro o per vacanza. Infatti gli utenti ritroveranno omogeneità di informazione da entrambi i lati della frontiera.</p>

4.2 Attività di informazione scolastica anche tramite la realtà virtuale	<p>Diversi comuni francesi sono gemellati con i comuni italiani, la sensibilizzazione per le scuole dovrebbe essere organizzata, per quanto possibile, contemporaneamente.</p> <p>Un veicolo dei Vigili del Fuoco è previsto come parte del progetto per i viaggi intra-partner in Francia. Lo stesso schema verrebbe attuato da parte italiana con mezzi del volontariato di Protezione Civile e con degli atelier per studenti di scambio esperienze italia-francia.</p> <p>È importante sottolineare che i territori partner sono interessati dagli stessi problemi di rischio naturale.</p>
4.3 Atelier targhettizzati per la popolazione	<p>Gli Atelier proposti scaturiscono dall'esperienza realizzata con il precedente progetto RISK-COM (PITEM RISK, Alcotra), nel cui ambito il partenariato ha finalizzato i bisogni e le attese della popolazione locale. Sulla base dello studio condotto dall'Università della Valle d'Aosta (per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta), i partner hanno preso atto dei bisogni reali della popolazione, soprattutto in termini di azioni di formazione e di sensibilizzazione.</p> <p>Partendo da un'attenta analisi dei fabbisogni, condivisa in transfrontaliero, gli Atelier proposti saranno strutturati e definiti attraverso un approccio transfrontaliero comune, attraverso una metodologia armonizzata e scientificamente adattata alle esigenze espresse; una attenzione particolare sarà portata in transfrontaliero all'impiego delle tecnologie multimediali : da un lato valorizzando i prodotti esistenti del PITEM RISK (3D, App, VOG...) e dei nuovi prodotti (da quando disponibili) di RISK-CAP - in questo caso il partenariato sarà investito della scelta dei supporti più performanti, innovativi, andando avanti sino allo scambio di prodotti dei rispettivi partner, operazione che è al fondamento del progetto e della presente collaborazione.</p> <p>Il programma di dettaglio degli Atelier sarà così definito di concerto tra i partner, mentre il loro svolgimento operativo e la loro realizzazione dovranno necessariamente passare attraverso un percorso locale, ossia calati sulle esigenze dei territori. Il coordinatore garantirà a tal fine: alla definizione di un calendario armonizzato di eventi; alla loro promozione congiunta; alla possibile ed auspicata presenza del partenariato ai diversi Atelier; sarà realizzata una valutazione congiunta dell'esperienza, nell'ottica di definire un percorso sostenibile di sostenibilità dell'operazione al di là del progetto.</p>
4.4 campagna di sponsorizzate social media	<p>I social non hanno confini, ma gli utenti possono essere selezionati per aree geografiche, in questo caso la campagna interesserà tutti i cittadini del territorio di progetto che riceveranno le stesse informazioni relative ai rischi naturali e sui corretti comportamenti da adottare.</p>

3.3 Autorizzazione amministrativa necessaria a condurre l'attività

	Saisir
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	
1.1 Governance e gestione amministrativa del progetto	-

2 Comunicazione	
2.1 Comunicazione di progetto	-
3 Sviluppo degli scenari di realtà virtuale e del geoportale per il cittadino, formazione enti locali	
3.1 La Piattaforma Transfrontaliera per la Comunicazione Digitale del Rischio (PTCDR)	-
3.2 Capitalizzazione del Geoportale Transfrontaliero dei Rischi Naturali (Riskportal) attraverso l'evoluzione e lo sviluppo di nuove funzionalità del Geoportale.	-
3.3 formazione responsabili e tecnici degli enti locali	-
4 Sviluppo strumenti di comunicazione sui rischi e loro divulgazione	
4.1 Realizzazione di materiali informativi targhettizzati	-
4.2 Attività di informazione scolastica anche tramite la realtà virtuale	-
4.3 Atelier targhettizzati per la popolazione	-
4.4 campagna di sponsorizzate social media	-

3.4 Piano di lavoro – dettaglio di tutte le attività - Misure di comunicazione europea previste

	indicare per ogni attività le misure di comunicazione previste, se pertinente
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	
1.1 Governance e gestione amministrativa del progetto	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato. Il finanziamento europeo e del Programma sarà citato in tutte le pubblicazioni, studi, strumenti e prodotti.
2 Comunicazione	
2.1 Comunicazione di progetto	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato. Il finanziamento europeo e del Programma sarà citato in tutte le pubblicazioni, studi, strumenti e prodotti.

3 Sviluppo degli scenari di realtà virtuale e del geoportale per il cittadino, formazione enti locali	
3.1 La Piattaforma Transfrontaliera per la Comunicazione Digitale del Rischio (PTCDR)	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato. Il finanziamento europeo e del Programma Alcotra sarà citato
3.2 Capitalizzazione del Geoportale Transfrontaliero dei Rischi Naturali (Riskportal) attraverso l'evoluzione e lo sviluppo di nuove funzionalità del Geoportale.	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato. Il finanziamento europeo e del Programma Alcotra sarà citato
3.3 formazione responsabili e tecnici degli enti locali	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato
4 Sviluppo strumenti di comunicazione sui rischi e loro divulgazione	
4.1 Realizzazione di materiali informativi targhettizzati	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato. Il finanziamento europeo e del Programma sarà citato in tutte le pubblicazioni, studi, strumenti e prodotti.
4.2 Attività di informazione scolastica anche tramite la realtà virtuale	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato
4.3 Atelier targhettizzati per la popolazione	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato
4.4 campagna di sponsorizzate social media	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato

3.5 Gruppi target

	Gruppi destinatari / Target (selezionare tra le seguenti scelte proposte) Selezionare l'insieme di persone che beneficia dei risultati del progetto	Si è stato scelto "Altro" specificare	Indicare con precisione i gruppi destinatari (es. scuole elementari bilingue, esperti ambientali, ecc)
1	Amministrazioni e enti pubblici		Sindaci e tecnici comunali dell'area Alcotra
2	Istituti scolastici o di formazione		Scuole Superiori
3	Popolazione locale		Cittadini residenti nell'area
4	Turisti		Turisti

3.6 Prodotti

Lista dei prodotti del WP

[it] Activité	ID	[it] Type de livrable	[it] Unité	[it] Nom du livrable	Descrizione	[it] Valeur cible Total
1.1 Governance e gestione amministrativa del progetto	15857 1	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	1.1.1 COPIL		6
1.1 Governance e gestione amministrativa del progetto	15857 2	Materiale di comunicazione	Numero	1.1.2 Rapporti di avanzamento e monitoraggio		3
1.1 Governance e gestione amministrativa del progetto	15857 3	Formazione	Partecipante	1.1.3 Percorsi formativi		1
2.1 Comunicazione di progetto	15857 4	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.1 Manuale dell'immagine coordinata		1
2.1 Comunicazione di progetto	15857 5	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.3 sito web newsletter		7
2.1 Comunicazione di progetto	15857 6	Azione di comunicazione (media)	Numero	2.1.2 eventi annuali di progetto		4
2.1 Comunicazione di progetto	15857 7	Azione di comunicazione (media)	Numero	2.1.4 Comunicazineo		3
3.1 La Piattaforma Transfrontaliera per la Comunicazione Digitale del Rischio (PTCDR)	15874 8	Materiale di comunicazione	Numero	3.1.1 Piattaforma Transfrontaliera per la Comunicazione Digitale del Rischio (PTCDR)		1

3.2 Capitalizzazione del Geoportale Transfrontaliero dei Rischi Naturali (Riskportal) attraverso l'evoluzione e lo sviluppo di nuove funzionalità del Geoportale.	15876 6	Sito web	Numero	3.2.1 geoportale		1
3.3 formazione responsabili e tecnici degli enti locali	15877 4	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.3.1 1 modello di simulazione per acquisizione requisiti formativi		1
3.3 formazione responsabili e tecnici degli enti locali	15877 5	Formazione	Partecipante	3.3.2 costruzione di moduli formativi e loro erogazione		1
3.3 formazione responsabili e tecnici degli enti locali	15877 6	Formazione	Partecipante	3.3.3 workshop finale di restituzione e verifica		1
4.1 Realizzazione di materiali informativi targhettizzati	15877 7	Materiale di comunicazione	Numero	4.1.1 folder informativi, video,		8
4.2 Attività di informazione scolastica anche tramite la realtà virtuale	15878 1	Formazione	Partecipante	4.2.1 incontri formativi con le scuole		40
4.3 Atelier targhettizzati per la popolazione	15878 2	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.3.1 Atelier		20
4.4 campagna di sponsorizzate social media	15878 3	Materiale di comunicazione	Numero	4.4.1 sponsorizzate social media		1

3.7 Localizzazione delle attività situate nell'area del programma

Lista delle attività e della zona del programma

Attività	Localizzazioni nella zona del programma
----------	---

1.1 Governance e gestione amministrativa del progetto	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia Alpes-Maritimes -
2.1 Comunicazione di progetto	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia
3.1 La Piattaforma Transfrontaliera per la Comunicazione Digitale del Rischio (PTCDR)	Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia Savoie

3.2 Capitalizzazione del Geoportale Transfrontaliero dei Rischi Naturali (Riskportal) attraverso l'evoluzione e lo sviluppo di nuove funzionalità del Geoportale.	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia
3.3 formazione responsabili e tecnici degli enti locali	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia
4.1 Realizzazione di materiali informativi targhettizzati	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia

4.2 Attività di informazione scolastica anche tramite la realtà virtuale	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia
4.3 Atelier targhettizzati per la popolazione	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia
4.4 campagna di sponsorizzate social media	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia

Lista delle attività dei fuori zona coperta dal programma ma appartenendo al territorio dell'UE

Attività	Localizzazioni fuori zona coperta dal programma ma appartenendo al territorio dell'UE
1.1 Governance e gestione amministrativa del progetto	
2.1 Comunicazione di progetto	

3.1 La Piattaforma Transfrontaliera per la Comunicazione Digitale del Rischio (PTCDR)	
3.2 Capitalizzazione del Geoportale Transfrontaliero dei Rischi Naturali (Riskportal) attraverso l'evoluzione e lo sviluppo di nuove funzionalità del Geoportale.	
3.3 formazione responsabili e tecnici degli enti locali	
4.1 Realizzazione di materiali informativi targhettizzati	
4.2 Attività di informazione scolastica anche tramite la realtà virtuale	
4.3 Atelier targhettizzati per la popolazione	
4.4 campagna di sponsorizzate social media	

Importo in fuori zona coperta dal programma ma appartenendo al territorio dell'UE :: 0,00 €

20% programmato FESR: 320 000,00 €

4. Output del progetto

4.1 Indicatori del progetto

Gruppo di indicatori: OS 2.4 output

Indicatori	Previsione	Indicare brevemente come il progetto contribuisce agli indicatori selezionati	
Indicatori specifici dell'asse			
Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	Quantitativo	1 (Strategie / Piani di azione)	
Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali	Quantitativo		

Gruppo di indicatori: OS 2.4 risultato

Indicatori	Previsione	Indicare brevemente come il progetto contribuisce agli indicatori selezionati	
Indicatori specifici dell'asse			
Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	Quantitativo	1 (Strategie / Piani di azione)	
Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	Quantitativo	10000 (Persone)	
Popolazione che beneficia di misure di protezione contro gli incendi boschivi	Quantitativo	10000 (Persone)	
Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	Quantitativo	20000 (Persone)	

4.2 Sostenibilità del progetto

Il progetto consentirà sia ai beneficiari che agli utenti esterni (enti locali, giovani studenti, popolazione) un utilizzo nel tempo degli strumenti realizzati. In particolare la piattaforma della realtà virtuale con i suoi sviluppi previsti sarà a disposizione senza esigenza di licenze, sia per chi intende costruire ulteriori scenari di realtà virtuale sui rischi, che di chi intende fruirne. Il posizionamento di una stanza sui rischi nel metaverso amplierà l'utilizzo alle nuove generazioni con l'utilizzo delle nuove tecnologie. La vita della piattaforma è garantita dalla collaborazione della Fondazione Links con il Politecnico e gli altri atenei collegati. Il geo portale nella sua versione sviluppata con una facilità di navigazione e con l'integrazione di informazioni sui comportamenti da adottare e gli itinerari georeferenziati rispetto ai rischi presenti consentiranno un fruizione per lungo tempo, Arpa ne garantirà la funzionalità nel tempo. I modelli formativi sulla comunicazione dei rischi per gli enti locali potranno essere fruiti oltre la durata del progetto, in quanto le tecniche e gli strumenti di comunicazione non subiscono negli anni modifiche sostanziali. L'acquisto delle attrezzature per l'utilizzo della realtà virtuale nelle giornate informative con le scuole e la popolazione garantirà la fruizione degli scenari realizzati nell'ambito di iniziative che già oggi i partner organizzano con le scuole e la popolazione e pertanto l'investimento garantisce la sua sostenibilità nel tempo.

5. Costi semplificati

	Opzione costi per il personale – Tasso forfettario	Opzione costi per il personale – Costi reali	Texte libre
Regione Piemonte	.		
Fondazione Montagna Sicura	.		
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte		.	
Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society		.	
Regione Autonoma Valle d'Aosta	.		
Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA		.	
Regione Liguria	.		
SCE Départemental Incendie et Secours		.	
Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence	.		
Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes		.	
ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR		.	

6. Entrate

6.1 Entrate generate durante l'attuazione del progetto

	Il progetto genera delle entrate nel corso dell'attuazione ?	Se sì, precisare	Stima delle entrate
Regione Piemonte	NO		
Fondazione Montagna Sicura	NO		
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte	NO		
Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society	NO		
Regione Autonoma Valle d'Aosta	NO		
Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA	NO		
Regione Liguria	NO		
SCE Départemental Incendie et Secours	NO		

Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence	NO		
Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes	NO		
ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR	NO		

6.2 Entrate generate dopo la conclusione del progetto

	Il progetto genera delle entrate successivamente alla conclusione del progetto?	Se sì, precisare	Stima delle entrate
Regione Piemonte	NO		
Fondazione Montagna Sicura	NO		
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte	NO		
Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society	NO		
Regione Autonoma Valle d'Aosta	NO		
Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA	NO		
Regione Liguria	NO		
SCE Départemental Incendie et Secours	NO		
Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence	NO		
Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes	NO		
ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR	NO		

6.3 Altri co-finanziamenti

	I cofinanziamenti richiesti coprono un periodo corrispondente a quello di attuazione e le sole spese ammissibili del progetto ?	Se no, precisare
Regione Piemonte	OUI	
Fondazione Montagna Sicura	OUI	
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte	OUI	

Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society	OUI	
Regione Autonoma Valle d'Aosta	OUI	
Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA	OUI	
Regione Liguria	OUI	
SCE Départemental Incendie et Secours	OUI	
Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence	OUI	
Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes	OUI	
ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR	OUI	

7. Integrazione del progetto nell'ambito di riferimento

7.1 Capitalizzazione e trasferibilità degli output del progetto

	Choix	Precisare
Il progetto propone il riutilizzo di una o più metodologie già sviluppate da un altro progetto CTE?	SI	Partendo dai focus group e dalle ricerche realizzate dai partner nel PITEM RISK è emerso quanto sia necessaria una informazione più capillare e specifica sui rischi presenti. Nel corso degli incontri sono stati proposti degli atelier sul territorio con a partecipazione di attori italiani e francesi per uno scambio di esperienze sui rischi sia per gli studenti che per la popolazione. Fondamentale è risultato essere per gli amministratori di confine una maggiore conoscenza delle normative dell'altro paese in caso di eventi calamitosi e un confronto sulle differenti modalità di intervento al fine di progettare un protocollo di azione condiviso.
Il progetto propone il riutilizzo di uno o più risultati già raggiunti da un altro progetto CTE?	SI	IL progetto intende capitalizzare gli scenari della realtà virtuale e del geoportale realizzati nel PITEM RISK in un ottica di condivisione e di accessibilità, grazie alla sua semplificazione ed evoluzione per il pubblico, ad un più ampio numero di utenti: studenti, popolazione, enti locali. Si metterà in pratica il Documento Strategico di Comunicazione dei Rischi con la realizzazione dei materiali di comunicazione targhettizzati secondo la tipologia di territorio (montagna, mare, pianura etc..) e di target (anziani, giovani etc..)
Una o più metodologie del progetto potrebbero essere utilizzate e/o trasferite ad altri progetti CTE? (indicare la metodologia in questione, la tipologia del progetto e/o il settore d'intervento al quale trasferire la metodologia e la tipologia di partner potenzialmente interessato/i)	SI	Sicuramente la messa in opera delle indicazioni provenienti dal Documento Strategico di Comunicazione dei Rischi può essere adottata da tutti gli enti locali italiani e francesi

Uno o più risultati del progetto potrebbero essere utilizzati e/o trasferiti ad altri progetti CTE? (indicare il risultato in questione, la tipologia del progetto e/o il settore d'intervento al quale trasferire il risultato e la tipologia di partner potenzialmente interessato/i)	SI	Piattaforma di realtà virtuale dei rischi, geoportale, materiali informativi sui rischi. Potenzialmente questi prodotti possono interessare tutti gli enti locali, le forze dell'ordine, le scuole,
---	----	---

7.2 Collegamenti con le strategie e politiche europee, nazionali, regionali e locali

	Choix	Precisare
Strategia macro-regionale alpina		
Impegnarsi a bilanciare la protezione dell'ambiente e lo sviluppo economico nonostante il contesto della crisi sanitaria del Covid-19	N/A	
Accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e dell'Accordo di Parigi	SI	<p>Agenda 2030:</p> <p>1) Goal 11.5 ridurre il numero di morti e di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua e ridurre le perdite economiche</p> <p>2) Goal 11.b aumentare il numero delle città che adottino politiche e piani integrati verso la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>3) Goal 13.1 rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati ai cambiamenti climatici</p> <p>4) Goal 13.3 migliorare la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale in termini di mitigazione, adattamento riduzione dell'impatto e allerta precoce</p>
Preservare la biodiversità alpina e prevenire l'esposizione ai rischi naturali legati al cambiamento climatico	SI	Eusalp Obiettivo 3 assicurare la sostenibilità delle Alpi rispetto alla priorità 3 "Alpine Risk Management", action group8 per migliorare la gestione dei rischi e dei cambiamenti climatici compresa la prevenzione dei maggiori rischi
Accelerare la transizione energetica nella regione alpina	N/A	
Sviluppare soluzioni di trasporto e mobilità sostenibile	N/A	
Stimolare la transizione verso un turismo sostenibile in tutte le stagioni	N/A	
Stimolare la produzione, la trasformazione e il consumo dei prodotti locali di montagna nella regione alpina attraverso la filiera corta	N/A	
Educare i giovani alla cultura della montagna e permettere loro di partecipare allo sviluppo sostenibile della regione alpina	SI	<p>Nell'ambito dell'EU Strategy for Youth le raccomandazioni per mobilitare e responsabilizzare i giovani sono anche alla base di una loro aumentata capacità di autoprotezione e conoscenza del territorio. In particolare nelle zone montane la capacità dei giovani di vivere in sicurezza ne consente la permanenza e la capacità di fare impresa.</p>

Fare della regione alpina un laboratorio modello per la governance multilivello	N/A	
European Green Deal		
Aria e acqua pulite, un suolo sano e biodiversità	N/A	
Edifici rinnovati ed efficienti dal punto di vista energetico	N/A	
Cibo sano e a prezzi accessibili	N/A	
Più trasporti pubblici	N/A	
Energia più pulita e innovazione tecnologica pulita d'avanguardia	N/A	
Prodotti che durano più a lungo, che possono essere riparati, riciclati e riutilizzati	N/A	
Posti di lavoro adeguati e formazione delle competenze per la transizione	N/A	
Un'industria competitiva e resiliente a livello globale	N/A	
Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027		
Promuovere il senso di appartenenza dei giovani al progetto europeo e costruire un ponte tra l'UE e i giovani, al fine di riconquistare la loro fiducia ed accrescerne la partecipazione.	N/A	
Creare condizioni che consentano ai giovani di realizzare il loro potenziale nelle zone rurali.	N/A	
Garantire un mercato del lavoro accessibile con opportunità che conducano alla creazione di posti di lavoro di qualità per tutti i giovani.	N/A	
Rafforzare la partecipazione democratica e l'autonomia e fornire spazi dedicati ai giovani in tutti i settori della società.	N/A	
Realizzare una società in cui tutti i giovani siano attivi, istruiti e in grado di fare la differenza nella loro vita quotidiana.	SI	Nell'ambito dell'EU Strategy for Youth le raccomandazioni per mobilitare e responsabilizzare i giovani sono anche alla base di una loro aumentata capacità di autoprotezione e conoscenza del territorio
Si prega di indicare all'interno di quali strategie europee o nazionali non sopra-citate, regionali o locali si inserisce il progetto		

Si prega di indicare all'interno di quali strategie europee o nazionali non sopra-citate si inserisce il progetto	SI	Sandai Framework for Disaster Reduction 2015-2020 UNISDR Strategy Framework Glasgow Climate Pact Climate Adaptation Strategy EU 2 del 24/02/2021 PNACC Piano Nazionale Adattamento ai Cambiamenti Climatici PPRN Plan de Prevention de riqsue Naturelle (FR) Trattato tra la Repubblica Francese e la Repubblica Italiana per una cooperazione bilaterale rafforzata siglato a Roma il 26/11/2021 (Trattato del Quirinale) Convenzione delle Alpi PNIEG Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima
Si prega di indicare all'interno di quali strategie regionali o locali si inserisce il progetto	SI	Strategia Regionale Piemonte sui cambiamenti climatici DGR 23-4671 del 18/02/2022

7.3 Principi orizzontali

	Choix	Precisare
Pari opportunità tra uomini e donne		
Il progetto dimostra un forte impegno verso il principio di uguaglianza tra uomini e donne?	N/A	
Il progetto mira o contribuisce a colmare il divario di genere nel mercato del lavoro?	N/A	
Il progetto mira o contribuisce a colmare il divario salariale e pensionistico tra i sessi?	N/A	
Il progetto mira o contribuisce a sfidare gli stereotipi di genere?	N/A	
Pari opportunità e non discriminazione		
Il progetto garantisce il rispetto dei diritti delle persone con disabilità in conformità con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità?	SI	
Il progetto mira o contribuisce ad aumentare l'accessibilità per le persone con disabilità agli ambienti costruiti e virtuali, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), ai beni e ai servizi?	SI	Lo sviluppo e l'utilizzo della realtà virtuale per l'adozione di comportamenti corretti da adottare in caso di calamità naturale, consente alle persone con disabilità un accesso alle informazioni da qualsiasi postazione,
Il progetto mira o contribuisce allo sviluppo di condizioni di vita indipendenti e al rafforzamento dei servizi basati sulla comunità per le persone con disabilità?	SI	La realizzazione di ambienti di realtà virtuale e del geoportale contribuisce ad una maggiore conoscenza del territorio anche a persone con disabilità garantendone una migliore preparazione in caso di calamità naturale

Il progetto mira o contribuisce a combattere tutte le forme di discriminazione nell'occupazione, nell'istruzione, nell'assistenza sanitaria e nell'alloggio?	N/A	
Sviluppo sostenibile Si prega di indicare a quali obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU il progetto contribuisce direttamente o indirettamente (Più risposte possibili) vedere dettagli https://unric.org/it/agenda-2030/		
SDG n°1 – Sconfiggere la povertà	SI	"Le misure volte ad aumentare la sicurezza per tutti sono pertinenti con la finalità del Progetto che si propone di ridurre l'impatto dei rischi favorendo uno sviluppo sostenibile dei territori interessati"
SDG n°2 – Sconfiggere la fame	N/A	
SDGs n°3 – Salute e benessere	N/A	
SDGs n°4 – Istruzione di qualità	SI	Obiettivo 4.4 Aumentare il numero di giovani e adulti con competenze specifiche e professionali è coerente con le azioni di ricerca del progetto, che promuovono nuovi ricercatori/ricercatrici inseriti nel WP di ricerca, con le azioni di formazione dei Professionisti e dei Soccorritori, così come dei Giornalisti, inseriti in percorsi transfrontalieri di apprendimento. L'obiettivo 4.7 favorisce l'acquisizione di competenze in materia di sviluppo sostenibile, che sono alla base del progetto.
SDGs n°5 – Parità di genere	SI	Il progetto contribuisce a porre fine ad ogni discriminazione
SDGs n°6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	N/A	
SDGs n°7 – Energia pulita e accessibile	N/A	
SDGs n°8 – Lavoro dignitoso e crescita economica	SI	Il progetto è coerente con l'Obiettivo 8.4: agevola il distacco tra crescita economica dalla degradazione ambientale. Il progetto contribuisce all'obiettivo 8.9 in quanto favorisce un turismo sostenibile
SDGs n°9 – Imprese, innovazione e infrastrutture	SI	Coerentemente con l'Obiettivo n. 9, il progetto favorisce lo sviluppo di infrastrutture di qualità, affidabili e resilienti - anche in una dimensione transfrontaliera.
SDGs n°10 – Ridurre le disuguaglianze	N/A	
SDGs n°11 – Città e comunità sostenibili	N/A	
SDGs n°12 – Consumo e produzione responsabili	N/A	

SDGs n°13 – Lotta contro il cambiamento climatico	SI	Il progetto è costruito attorno a questo Obiettivo. In particolare è centrato sull'Obiettivo 13.1 attorno al tema dell'adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali. Coerentemente con l'Obiettivo 13.3 migliora la sensibilizzazione e la formazione sul tema del cambiamento climatico. Integra le misure di cambiamento climatico nelle politiche e strategie. Promuove interventi di pianificazione ed adattamento come indicato nell'Obiettivo 13.b.
SDGs n°14 – La vita sott'acqua	N/A	
SDGs n°15 – La vita sulla terra	SI	Il progetto contribuisce all'Obiettivo 15.1 sulla conservazione delle montagne e il loro utilizzo sostenibile. E' CENTRATO SULL'OBIETTIVO 15.3 per la protezione dai rischi legati al suolo. Contribuisce alla conservazione degli ecosistemi in coerenza con l'Obiettivo 15.4
SDGs n°16 – Pace, giustizia e istituzioni solide	N/A	
SDGs n°17 – Partnership per gli obiettivi	SI	In rapporto all'Obiettivo 17.6, il progetto rafforza l'impiego di tecnologie rispettose dell'ambiente

7.4 Codici per la tematica “Uguaglianza di genere”

	Choisissez un élément
Code	03. Neutralità di genere

7.5 Il progetto contribuisce a uno degli obiettivi ambientali definiti dal Regolamento 2020/852 ?

	Choix	Se sì, precisare
a) mitigazione del cambiamento climatico	SI, indirettamente	La sensibilizzazione dei cittadini sui rischi naturali provocati dai cambiamenti climatici, contribuisce indirettamente a portarli a conoscenza dei danni provocati e dalla necessità di adottare misure e comportamenti di mitigazione per ridurre gli impatti.
b) adattamento al cambiamento climatico	OUI, direttamente	Gli impatti dei cambiamenti climatici sul fragile territorio Alcotra necessitano di misure di adattamento efficaci, tra queste sicuramente la preparazione degli enti locali preposti ad intervenire nelle emergenze, e la capacità dei cittadini ad adottare misure e comportamenti di auto-protezione
c) utilizzo sostenibile e protezione delle	SI, indirettamente	
d) transizione verso un'economia circolare	N/A	
e) prevenzione e riduzione dell'inquinamento	N/A	

f) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	SI, indirettamente	Interventi più efficienti e una capillare sensibilizzazione, in particolare per quanto riguarda gli incendi boschivi, consentono una maggiore protezione della biodiversità e degli ecosistemi dell'area Alcotra caratterizzata da un'ampia presenza di aree boschive e di un sistema di biodiversità unico nel panorama europeo, particolarmente nell'area sud del territorio di progetto.
--	--------------------	---

7.6 Il progetto o una qualsiasi delle sue attività rientra nell'ambito di applicazione dei seguenti regolamenti?

	Choix	Se sì, precisare
Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche	SI	Interventi più efficienti e una capillare sensibilizzazione, in particolare per quanto riguarda gli incendi boschivi, consentono una maggiore protezione della biodiversità e degli ecosistemi dell'area Alcotra caratterizzata da un'ampia presenza di aree boschive e di un sistema di biodiversità unico nel panorama europeo, particolarmente nell'area sud del territorio di progetto.
Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque	NO	
Direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti	NO	
Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2002 concernente la conservazione degli uccelli selvatici	NO	
Direttive 2011/92/UE e 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati	NO	

8. Budget per anno, partner e categoria di spesa

Regione Piemonte

	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale					
Costi per il personale - Tasso forfettario	5 000,00 €	23 000,00 €	13 600,00 €	8 000,00 €	49 600,00 €
Totale Costi per il personale	5 000,00 €	23 000,00 €	13 600,00 €	8 000,00 €	49 600,00 €
Spese d'ufficio e amministrative					
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	750,00 €	3 450,00 €	2 040,00 €	1 200,00 €	7 440,00 €

Totale Spese d'ufficio e amministrative	750,00 €	3 450,00 €	2 040,00 €	1 200,00 €	7 440,00 €
Spese di viaggio e soggiorno					
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	500,00 €	2 300,00 €	1 360,00 €	800,00 €	4 960,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	500,00 €	2 300,00 €	1 360,00 €	800,00 €	4 960,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni					
Costi per consulenze e servizi esterni	25 000,00 €	100 000,00 €	68 000,00 €	40 000,00 €	233 000,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	25 000,00 €	100 000,00 €	68 000,00 €	40 000,00 €	233 000,00 €
Spese relative alle attrezzature					
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	15 000,00 €	0,00 €	0,00 €	15 000,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	15 000,00 €	0,00 €	0,00 €	15 000,00 €
Totale	31 250,00 €	143 750,00 €	85 000,00 €	50 000,00 €	310 000,00 €
Finanziamento del partner					310 000,00 €

Fondazione Montagna Sicura

	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale					
Costi per il personale - Tasso forfettario	1 400,00 €	7 425,00 €	12 825,00 €	2 350,00 €	24 000,00 €
Totale Costi per il personale	1 400,00 €	7 425,00 €	12 825,00 €	2 350,00 €	24 000,00 €
Spese d'ufficio e amministrative					
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	210,00 €	1 113,75 €	1 923,75 €	352,50 €	3 600,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	210,00 €	1 113,75 €	1 923,75 €	352,50 €	3 600,00 €
Spese di viaggio e soggiorno					
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	140,00 €	742,50 €	1 282,50 €	235,00 €	2 400,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	140,00 €	742,50 €	1 282,50 €	235,00 €	2 400,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni					
Costi per consulenze e servizi esterni	7 000,00 €	37 125,00 €	64 125,00 €	11 750,00 €	120 000,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	7 000,00 €	37 125,00 €	64 125,00 €	11 750,00 €	120 000,00 €
Totale	8 750,00 €	46 406,25 €	80 156,25 €	14 687,50 €	150 000,00 €
Finanziamento del partner					150 000,00 €

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte

	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale					
Costi per il personale - Costi reali	9 523,81 €	19 047,62 €	19 047,62 €	9 523,81 €	57 142,86 €
Totale Costi per il personale	9 523,81 €	19 047,62 €	19 047,62 €	9 523,81 €	57 142,86 €
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali					
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	3 809,52 €	7 619,05 €	7 619,05 €	3 809,52 €	22 857,14 €
Totale Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	3 809,52 €	7 619,05 €	7 619,05 €	3 809,52 €	22 857,14 €
Totale	13 333,33 €	26 666,67 €	26 666,67 €	13 333,33 €	80 000,00 €
Finanziamento del partner					80 000,00 €

Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society

	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale					
Costi per il personale - Costi reali	10 718,23 €	32 092,04 €	89 904,01 €	3 000,00 €	135 714,28 €
Totale Costi per il personale	10 718,23 €	32 092,04 €	89 904,01 €	3 000,00 €	135 714,28 €
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali					
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	4 287,29 €	12 836,82 €	35 961,60 €	1 200,00 €	54 285,71 €
Totale Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	4 287,29 €	12 836,82 €	35 961,60 €	1 200,00 €	54 285,71 €
Totale	15 005,52 €	44 928,86 €	125 865,61 €	4 200,00 €	189 999,99 €
Finanziamento del partner					189 999,99 €

Regione Autonoma Valle d'Aosta

	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale					
Costi per il personale - Tasso forfettario	2 040,00 €	6 480,00 €	11 520,00 €	3 960,00 €	24 000,00 €
Totale Costi per il personale	2 040,00 €	6 480,00 €	11 520,00 €	3 960,00 €	24 000,00 €
Spese d'ufficio e amministrative					
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	306,00 €	972,00 €	1 728,00 €	594,00 €	3 600,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	306,00 €	972,00 €	1 728,00 €	594,00 €	3 600,00 €
Spese di viaggio e soggiorno					
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	204,00 €	648,00 €	1 152,00 €	396,00 €	2 400,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	204,00 €	648,00 €	1 152,00 €	396,00 €	2 400,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni					
Costi per consulenze e servizi esterni	10 200,00 €	32 400,00 €	57 600,00 €	19 800,00 €	120 000,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	10 200,00 €	32 400,00 €	57 600,00 €	19 800,00 €	120 000,00 €
Totale	12 750,00 €	40 500,00 €	72 000,00 €	24 750,00 €	150 000,00 €
Finanziamento del partner					150 000,00 €

Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA

	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale					
Costi per il personale - Costi reali	3 000,00 €	49 000,00 €	54 000,00 €	1 142,86 €	107 142,86 €
Totale Costi per il personale	3 000,00 €	49 000,00 €	54 000,00 €	1 142,86 €	107 142,86 €
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali					
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	1 200,00 €	19 600,00 €	21 600,00 €	457,14 €	42 857,14 €
Totale Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	1 200,00 €	19 600,00 €	21 600,00 €	457,14 €	42 857,14 €
Totale	4 200,00 €	68 600,00 €	75 600,00 €	1 600,00 €	150 000,00 €
Finanziamento del partner					150 000,00 €

Regione Liguria

	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale					
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	7 200,00 €	10 300,00 €	6 500,00 €	24 000,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	7 200,00 €	10 300,00 €	6 500,00 €	24 000,00 €
Spese d'ufficio e amministrative					
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	1 080,00 €	1 545,00 €	975,00 €	3 600,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	1 080,00 €	1 545,00 €	975,00 €	3 600,00 €
Spese di viaggio e soggiorno					
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	720,00 €	1 030,00 €	650,00 €	2 400,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	720,00 €	1 030,00 €	650,00 €	2 400,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni					
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	20 000,00 €	35 000,00 €	32 500,00 €	87 500,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	20 000,00 €	35 000,00 €	32 500,00 €	87 500,00 €
Spese relative alle attrezzature					
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	16 000,00 €	16 500,00 €	0,00 €	32 500,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	16 000,00 €	16 500,00 €	0,00 €	32 500,00 €
Totale	0,00 €	45 000,00 €	64 375,00 €	40 625,00 €	150 000,00 €
Finanziamento del partner					150 000,00 €

SCE Départemental Incendie et Secours

	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale					
Costi per il personale - Costi reali	21 500,00 €	74 800,00 €	59 800,00 €	23 900,00 €	180 000,00 €
Totale Costi per il personale	21 500,00 €	74 800,00 €	59 800,00 €	23 900,00 €	180 000,00 €
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali					
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	8 600,00 €	29 920,00 €	23 920,00 €	9 560,00 €	72 000,00 €
Totale Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	8 600,00 €	29 920,00 €	23 920,00 €	9 560,00 €	72 000,00 €
Totale	30 100,00 €	104 720,00 €	83 720,00 €	33 460,00 €	252 000,00 €
Finanziamento del partner					252 000,00 €

Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence

	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale					
Costi per il personale - Tasso forfettario	19 800,00 €	18 152,00 €	4 530,00 €	78,00 €	42 560,00 €
Totale Costi per il personale	19 800,00 €	18 152,00 €	4 530,00 €	78,00 €	42 560,00 €
Spese d'ufficio e amministrative					
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	2 970,00 €	2 722,80 €	679,50 €	11,70 €	6 384,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	2 970,00 €	2 722,80 €	679,50 €	11,70 €	6 384,00 €
Spese di viaggio e soggiorno					
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	1 980,00 €	1 815,20 €	453,00 €	7,80 €	4 256,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	1 980,00 €	1 815,20 €	453,00 €	7,80 €	4 256,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni					
Costi per consulenze e servizi esterni	6 500,00 €	75 310,00 €	19 700,00 €	390,00 €	101 900,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	6 500,00 €	75 310,00 €	19 700,00 €	390,00 €	101 900,00 €
Spese relative alle attrezzature					
Spese relative alle attrezzature	92 500,00 €	15 450,00 €	2 950,00 €	0,00 €	110 900,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	92 500,00 €	15 450,00 €	2 950,00 €	0,00 €	110 900,00 €
Totale	123 750,00 €	113 450,00 €	28 312,50 €	487,50 €	266 000,00 €
Finanziamento del partner					266 000,00 €

Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes

	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale					
Costi per il personale - Costi reali	12 583,33 €	72 166,66 €	64 916,66 €	30 333,36 €	180 000,01 €
Totale Costi per il personale	12 583,33 €	72 166,66 €	64 916,66 €	30 333,36 €	180 000,01 €
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali					
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	5 033,33 €	28 866,66 €	25 966,66 €	12 133,34 €	71 999,99 €
Totale Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	5 033,33 €	28 866,66 €	25 966,66 €	12 133,34 €	71 999,99 €
Totale	17 616,66 €	101 033,32 €	90 883,32 €	42 466,70 €	252 000,00 €
Finanziamento del partner					252 000,00 €

ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR

	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale					
Costi per il personale - Costi reali	1 160,87 €	8 336,96 €	17 181,76 €	9 034,70 €	35 714,29 €
Totale Costi per il personale	1 160,87 €	8 336,96 €	17 181,76 €	9 034,70 €	35 714,29 €
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali					
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	464,35 €	3 334,78 €	6 872,70 €	3 613,88 €	14 285,71 €
Totale Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	464,35 €	3 334,78 €	6 872,70 €	3 613,88 €	14 285,71 €
Totale	1 625,22 €	11 671,74 €	24 054,46 €	12 648,58 €	50 000,00 €
Finanziamento del partner					50 000,00 €

- IV - Piano di finanziamento del progetto**1. Sintesi del Budget del progetto – Riepilogo per categoria di spesa**

	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale					
Costi per il personale - Tasso forfettario	28 240,00 €	62 257,00 €	52 775,00 €	20 888,00 €	164 160,00 €
Costi per il personale - Costi reali	58 486,24 €	255 443,28 €	304 850,05 €	76 934,73 €	695 714,30 €
Totale Costi per il personale	86 726,24 €	317 700,28 €	357 625,05 €	97 822,73 €	859 874,30 €
Spese d'ufficio e amministrative					
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	4 236,00 €	9 338,55 €	7 916,25 €	3 133,20 €	24 624,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	4 236,00 €	9 338,55 €	7 916,25 €	3 133,20 €	24 624,00 €
Spese di viaggio e soggiorno					
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	2 824,00 €	6 225,70 €	5 277,50 €	2 088,80 €	16 416,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	2 824,00 €	6 225,70 €	5 277,50 €	2 088,80 €	16 416,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni					
Costi per consulenze e servizi esterni	48 700,00 €	264 835,00 €	244 425,00 €	104 440,00 €	662 400,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	48 700,00 €	264 835,00 €	244 425,00 €	104 440,00 €	662 400,00 €

Spese relative alle attrezzature					
Spese relative alle attrezzature	92 500,00 €	46 450,00 €	19 450,00 €	0,00 €	158 400,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	92 500,00 €	46 450,00 €	19 450,00 €	0,00 €	158 400,00 €
Spese per infrastrutture e lavori					
Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €				
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali					
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	23 394,49 €	102 177,31 €	121 940,01 €	30 773,88 €	278 285,69 €
Totale Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	23 394,49 €	102 177,31 €	121 940,01 €	30 773,88 €	278 285,69 €
Totale	258 380,73 €	746 726,84 €	756 633,81 €	238 258,61 €	1 999 999,99 €

- V - Risorse del progetto**1. Piano di finanziamento del progetto**

FESR

Partner	Importo del fondo	Percentuale sul totale ammissibile	Percentuale sul totale FESR del progetto	Contropartita pubblica	Contropartita privata	Entrate	Totale contropartite	Totale budget ammissibile
Regione Piemonte	248 000,00 €	80.00 %	15.50 %	62 000,00 €	0,00 €	0,00 €	62 000,00 €	310 000,00 €
Fondazione Montagna Sicura	120 000,00 €	80.00 %	7.50 %	30 000,00 €	0,00 €	0,00 €	30 000,00 €	150 000,00 €
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte	64 000,00 €	80.00 %	4.00 %	16 000,00 €	0,00 €	0,00 €	16 000,00 €	80 000,00 €
Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society	151 999,99 €	80.00 %	9.50 %	38 000,00 €	0,00 €	0,00 €	38 000,00 €	189 999,99 €
Regione Autonoma Valle d'Aosta	120 000,00 €	80.00 %	7.50 %	30 000,00 €	0,00 €	0,00 €	30 000,00 €	150 000,00 €
Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA	120 000,00 €	80.00 %	7.50 %	30 000,00 €	0,00 €	0,00 €	30 000,00 €	150 000,00 €
Regione Liguria	120 000,00 €	80.00 %	7.50 %	30 000,00 €	0,00 €	0,00 €	30 000,00 €	150 000,00 €
SCE Départemental Incendie et Secours	201 600,00 €	80.00 %	12.60 %	50 400,00 €	0,00 €	0,00 €	50 400,00 €	252 000,00 €
Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence	212 800,00 €	80.00 %	13.30 %	53 200,00 €	0,00 €	0,00 €	53 200,00 €	266 000,00 €

Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes	201 600,00 €	80.00 %	12.60 %	50 400,00 €	0,00 €	0,00 €	50 400,00 €	252 000,00 €
ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR	40 000,00 €	80.00 %	2.50 %	0,00 €	10 000,00 €	0,00 €	10 000,00 €	50 000,00 €
Totale	1 599 999,99 €	880.00 %	100.00 %	390 000,00 €	10 000,00 €	0,00 €	400 000,00 €	1 999 999,99 €

2. Contropartite pubbliche

Regione Piemonte

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		248 000,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Stato Italiano- Agenzia per la Coesione Territoriale	62 000,00 €	20.00
	Totale Stato	62 000,00 €	20.00
	TotaleContropartite nazionali al FESR	62 000,00 €	20.00

Budget totale ammissibile	310 000,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing		
Totale	0,00 €	100.00 %

Fondazione Montagna Sicura

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		120 000,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Stato Italiano- Agenzia per la Coesione Territoriale	30 000,00 €	20.00
	Totale Stato	30 000,00 €	20.00
	Totale Contropartite nazionali al FESR	30 000,00 €	20.00
	Budget totale ammissibile	150 000,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
	Totale	0,00 €	100.00 %

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		64 000,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Stato Italiano- Agenzia per la Coesione Territoriale	16 000,00 €	20.00
Totale Stato		16 000,00 €	20.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		16 000,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		80 000,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			

FESR		151 999,99 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Stato Italiano- Agenzia per la Coesione Territoriale	38 000,00 €	20.00
Totale Stato		38 000,00 €	20.00
TotaleContropartite nazionali al FESR		38 000,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		189 999,99 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		120 000,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00

Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Stato Italiano- Agenzia per la Coesione Territoriale	30 000,00 €	20.00
Totale Stato		30 000,00 €	20.00
TotaleContropartite nazionali al FESR		30 000,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		150 000,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		120 000,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00

Stato	Stato Italiano- Agenzia per la Coesione Territoriale	30 000,00 €	20.00
Totale Stato		30 000,00 €	20.00
TotaleContropartite nazionali al FESR		30 000,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		150 000,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

Regione Liguria

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		120 000,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Stato Italiano- Agenzia per la Coesione Territoriale	30 000,00 €	20.00
Totale Stato		30 000,00 €	20.00

TotaleContropartite nazionali al FESR	30 000,00 €	20.00
Budget totale ammissibile	150 000,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing		
Totale	0,00 €	100.00 %

SCE Départemental Incendie et Secours

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinziatore	Importo	%
FESR			
FESR		201 600,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico	SCE Départemental Incendie et Secours	50 400,00 €	20.00
Totale Altro pubblico		50 400,00 €	20.00
Regione			0.00
Stato			0.00
TotaleContropartite nazionali al FESR		50 400,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		252 000,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			

Totale	0,00 €	100.00 %
---------------	---------------	-----------------

Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		212 800,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico	Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence	53 200,00 €	20.00
Totale Altro pubblico		53 200,00 €	20.00
Regione			0.00
Stato			0.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		53 200,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		266 000,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		201 600,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico	Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes	50 400,00 €	20.00
Totale Altro pubblico		50 400,00 €	20.00
Regione			0.00
Stato			0.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		50 400,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		252 000,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			

FESR		40 000,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato	ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR	10 000,00 €	20.00
Totale Contributo privato		10 000,00 €	20.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato			0.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		10 000,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		50 000,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

- VI - Rispetto delle altre politiche settoriali

1. Appalti Pubblici

	Amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di diritto pubblico soggetto al Codice sui contratti pubblici	Amministrazione aggiudicatrice di diritto privato soggetta al Codice sui contratti pubblici	Amministrazione aggiudicatrice di diritto privato non soggetta al Codice sui contratti pubblici	Nel caso di un'amministrazione non soggetta al Codice dei contratti pubblici, precisare la politica di acquisto interna che garantisce la trasparenza e il principio di economia	Il beneficiario si impegna a integrare clausole sociali e/o ambientali nei contratti? (In caso di risposta positiva, tale punto sarà verificato in fase di realizzazione)
Regione Piemonte	.				
Fondazione Montagna Sicura	.				
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte	.				
Fondazione LINKS – Leading Innovation & Knowledge for Society	.				
Regione Autonoma Valle d'Aosta	.				
Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA	.				
Regione Liguria	.				
SCE Départemental Incendie et Secours	.				
Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence	.				
Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes	.				
ILES DE LERINS ET PAYS D'AZUR	.				

2. Aiuti di Stato

	Partner coinvolti	Ente finanziatore pubblico (UE, Stato, Regione...)	Regime dell'aiuto come indicato nella convenzione o delibera	Importo	Data della concessione

- VII - Dichiarazione di impegno finale

1. Dichiarazione di impegno finale

	Cocher
A nome del partenariato	
Selezionando questa casella, accetto senza riserva il trattamento dei dati personali necessari del partenariato in conformità con i Regolamenti UE 2016/679 et 2018/1725	<input checked="" type="checkbox"/>

- VIII - Allegati del progetto

1. Documenti obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione (NB: L'assenza di questi documenti comporterà il rifiuto della candidatura)

1.1 Lettera di impegno firmata dal Capofila

1.2 Lettera di mandato firmata dei partner

2. Allegati da inserire nel formulario di candidatura

2.1 Delibera dell'organismo competente recante approvazione dell'operazione e del piano di finanziamento previsto e autorizzazione del suo rappresentante a richiedere sovvenzioni

2.2 Lista disaggregata delle spese (modello fornito)

2.3 Delega della firma (facoltativo)

2.4 Lettere d'intenti di cofinanziamento o atti di concessione di cofinanziamento

2.5 IBAN del Capofila

2.6 Attestazione di non essere sottoposto o essere sottoposto parzialmente all'IVA, se applicabile (facoltativo)

3. Associazioni : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione

3.1 Statuti

3.2 Ogni atto utile a comprovare la sussistenza della personalità o della capacità giuridica del beneficiario, secondo la

disciplina nazionale vigente

3.3 Lista dei membri del Consiglio di amministrazione

3.4 Ultimo rapporto morale approvato dal Consiglio di amministrazione

3.5 Bilancio e conti economici approvati degli ultimi 3 esercizi

4. Imprese : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione

4.1 Statuti

4.2 Estrazione Visure Camerale di meno di tre mesi

4.3 Bilancio e conti economici approvati degli ultimi tre esercizi

5. GIP : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione

5.1 Copia della pubblicazione del verbale di approvazione dell'accordo costitutivo

5.2 Convenzione costitutiva

5.3 Ultimo bilancio finanziario e rapporto approvato

6. Beneficiari di diritto privato sottomessi al Codice degli appalti pubblici : documenti complementari da allegare al formulario di domanda di sovvenzione

6.1 Un'attestazione relativa al rispetto dei criteri della Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014

7. Altro Altri documento documenti utile utili (mappa, grafico, ecc.)